

## **FSE Ob. "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"**

**2014-2020**

### **Relazione di attuazione finale**

#### **Programma Operativo Regionale**

**N°2014IT05SFOP013**

**Decisione n. C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014**

**come modificata dalle Decisioni**

**C(2018)5566 final del 17 agosto 2018, C(2019) 5650 final del 24 luglio 2019,  
C(2021)769 final del 3 febbraio 2021 e C(2022)4680 final del 29 giugno 2022**

## INDICE

<b>PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO .....</b>	<b>4</b>
<b>1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE .....</b>	<b>4</b>
<b>2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ART.50, PAR. 2, E ART.111, PAR. 3, LETT. A), DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013).....</b>	<b>4</b>
<b>3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ART. 50, PAR.2, DEL REGOLAMENTO (UE)1303/2013 .....</b>	<b>6</b>
3.1 PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE .....	6
3.2 INDICATORI COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA (ART.50, PAR.2, DEL REGOLAMENTO (UE)1303/2013).....	8
3.3 TARGET INTERMEDI E FINALI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ART.50, PAR. 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013) — DA PRESENTARE NELLE RELAZIONI DI ATTUAZIONE ANNUALI A PARTIRE DAL 2017 <sup>0</sup> .....	71
3.4 DATI FINANZIARI (ART. 50, PAR. 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013).....	75
<b>4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (ART. 50, PAR. 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013).....</b>	<b>81</b>
<b>5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (ART. 19, PARR. 2 E4, DEL REGOLAMENTO (UE) 1304/2013).....</b>	<b>90</b>
<b>6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ART.50, PAR.2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013).....</b>	<b>90</b>
A. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE .....	90
C. VALUTARE SE I PROGRESSI COMPIUTI VERSO IL CONSEGUIMENTO DEI TARGET FINALI SONO SUFFICIENTI PER GARANTIRNE L'ADEMPIMENTO, CON L'INDICAZIONE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE ATTUATE O PIANIFICATE, SE DEL CASO .....	91
<b>7. SINTESI PUBBLICA (ART. 50, PAR. 9, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013) .....</b>	<b>91</b>
<b>8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 46 DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013) .....</b>	<b>92</b>
<b>9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE .....</b>	<b>92</b>
<b>10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (DA COMPILARE SOLO QUALORA SI SIA DATO AVVIO AD UN PAC).....</b>	<b>92</b>
<b>PARTE B - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE .....</b>	<b>93</b>
<b>(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFI 3 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....</b>	<b>93</b>
<b>11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) .....</b>	<b>93</b>
11.1 INFORMAZIONI NELLA PARTE A E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	93
11.2 AZIONI SPECIFICHE ADOTTATE PER PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E PREVENIRE LA DISCRIMINAZIONE, IN PARTICOLARE L'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, E I DISPOSITIVI ATTUATI PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE NEI PROGRAMMI OPERATIVI E NELLE OPERAZIONI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) .....	99
11.3 SVILUPPO SOSTENIBILE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA F), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	100
11.4 RENDICONTAZIONE SUL SOSTEGNO UTILIZZATO PER GLI OBIETTIVI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	100
11.5 RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) .....	101
<b>12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....</b>	<b>102</b>
12.1 PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE E SEGUITO DATO ALLE RISULTANZE DELLE VALUTAZIONI.....	102

12.2	RISULTATI DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI FONDI ATTUATE NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	104
<b>13.</b>	<b>AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017)</b>	<b>113</b>
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)</b>	<b>113</b>
14.1	PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE, COMPRESI LO SVILUPPO DELLE REGIONI CHE AFFRONTANO SFIDE DEMOGRAFICHE E SVANTAGGI NATURALI O PERMANENTI, GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI, LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO (POSSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)	113
14.2	PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DI AZIONI INTESE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ DELLE AUTORITÀ DEGLI STATI MEMBRI E DEI BENEFICIARI DI AMMINISTRARE E UTILIZZARE I FONDI (POSSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)	114
14.3	PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DI EVENTUALI MISURE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI (POSSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)	114
14.4	SE DEL CASO, IL CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E RELATIVE AI BACINI MARITTIMI	115
14.5	PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI INNOVAZIONE SOCIALE, SE DEL CASO	115
14.6	PROGRESSI COMPIUTI NELL'ESECUZIONE DI MISURE INTESE A RISPONDERE AI BISOGNI SPECIFICI DELLE AREE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI DI DESTINATARI A PIÙ ALTO RISCHIO DI POVERTÀ, DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LE COMUNITÀ EMARGINATE E LE PERSONE CON DISABILITÀ, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GIOVANI NON OCCUPATI, COMPRESI, SE DEL CASO, LE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE (POSSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)	116
<b>PARTE C - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE</b>		<b>117</b>
<b>15.</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)</b>	<b>117</b>
<b>16.</b>	<b>CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (POSSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)</b>	<b>117</b>
<b>17.</b>	<b>ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)</b>	<b>120</b>

**PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO**  
(Art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

**1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE**

CCI	2014IT05SFOP013
Titolo	POR FSE PIEMONTE 2014-2020
Versione	
Anno di rendicontazione	2023
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	26/02/2025

**2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO** (art.50, par. 2, e art.111, par. 3, lett. a), del Regolamento (UE) 1303/2013)

*Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.*

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Piemonte si è dimostrato uno strumento duttile e in grado di rispondere – grazie alle modifiche apportate nel corso degli anni, di cui si è dato conto nelle Relazioni di Attuazione Annuali - alle mutate condizioni del contesto socioeconomico che hanno caratterizzato, in particolare, gli ultimi anni di attuazione, prime tra queste l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 e, più di recente, il conflitto russo-ucraino. Ne rappresentano esempi le ultime revisioni in ordine di tempo del PO – approvate, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022 – che hanno permesso di finanziare iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria collegate all'adesione all'Accordo Provenzano, perseguendo nel contempo una prospettiva di massima efficienza del PO.

Grazie a tali modifiche e a una costante azione di manutenzione e adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) – che ha permesso di fornire ampie garanzie di interventi coerenti con i principi di sana gestione finanziaria - il PO ha mostrato una notevole capacità di raggiungere i suoi obiettivi, tanto sul versante finanziario, quanto su quello delle realizzazioni fisiche, con una significativa accelerazione nella fase finale: il 2023 è stato caratterizzato dal completamento di alcuni degli interventi avviati negli anni precedenti e dall'avvio della successiva fase di preparazione della chiusura finanziaria del PO, completata nel 2024.

Nello specifico, le considerazioni chiave relative al 2023 e al complesso del periodo di programmazione sono:

1. un **pieno completamento dell'attuazione del PO**, come documentata dall'entità di risorse impegnate (pari a oltre 918,5 milioni) sui seguenti ambiti di intervento (in parentesi la denominazione dei dispositivi di attuazione):
  - azioni formative intese a migliorare il profilo di occupabilità di giovani e adulti e le prospettive di inclusione socio-lavorativa di alcune categorie deboli della popolazione (Mercato del Lavoro/Formazione per il lavoro);
  - attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'OI e il diritto/dovere, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini dell'occupabilità e a recuperare la dispersione (Obbligo di Istruzione/leFp);
  - percorsi di formazione tecnica superiore (ITS e IFTS);
  - azioni di mobilità geografica all'estero (Mobilità transnazionale);
  - azioni di supporto alle scelte dei percorsi formativi e professionali da parte di adolescenti e giovani (Orientamento) e azioni di sistema a sostegno del Sistema regionale;
  - sostegno alle *start up* innovative *spin off* della ricerca pubblica e alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo (Creazione d'impresa);
  - percorsi di politica attiva a beneficio di disoccupati, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e persone in condizione di particolare svantaggio (Servizi al Lavoro);
  - azioni di formazione continua e permanente dirette a lavoratori occupati (Occupati);
  - formazione per l'apprendistato ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs.81/2015;

- interventi per categorie specifiche di individui (disoccupati di lunga durata, occupati a rischio, famiglie in situazione emergenziale, vittime di grave sfruttamento e tratta) e progetti a supporto dell'economia sociale e della promozione del *welfare* aziendale (Inclusione e innovazione sociale);
  - interventi mirati a incentivare il rientro al lavoro dopo la maternità e a favorire la conciliazione (Pari opportunità, Nidi).
2. un **soddisfacente quadro di chiusura fisico e finanziario**: alla chiusura (Tabelle 6 e 7 del §3.4) risultano ammesse a finanziamento **5.977 operazioni** rivolte a oltre **753.400 partecipanti, assunti impegni** giuridicamente vincolanti e sostenute **spese del beneficiario** per oltre **918,5 milioni di euro** - pari a oltre il 105% della dotazione finanziaria - e una spesa certificata a cura dell'AdC pari a poco meno di **915 milioni di euro, pari a poco meno del 105%** rispetto all'importo complessivamente programmato e al **119%** in relazione alla sola quota UE. Il quadro di esecuzione finanziaria e fisica che traspare dai dati di monitoraggio permette di attestare il **raggiungimento di tutti target finali collegati agli indicatori di output e finanziari inseriti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (PF) per ognuno degli Assi**, come evidenziato nella Tab. 5 (§.3.3) e nelle sezioni dedicate (§§11.1 e 17);
  3. un **esaustivo quadro conoscitivo** relativo al complesso degli **indicatori** del PO (Tab. 2A, 2C, 4A, 4B), rispetto al quale:
    - a. sono stati valorizzati tutti gli indicatori pertinenti, ivi compresi quelli per i quali le norme ne consentono la rilevazione campionaria limitata a determinate annualità;
    - b. gli indicatori fisici sono stati riferiti a interventi attuati parzialmente (avviati) come richiesto dalla CE con nota ARES 2016 1978576 del 26/04/2016;
    - c. riguardo agli indicatori di risultato specifici per il PO:
      - sono valorizzati gli indicatori S2.1 e S2.2 relativi alla Pdl 9.iv, per i quali l'ultimo aggiornamento ISTAT fa riferimento, rispettivamente, agli anni 2020 e 2019;
      - "Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per l'Impiego" (S1.2), viene valorizzato sulla base dei dati derivanti da un'indagine di *customer satisfaction* (CS) condotta sui partecipanti a specifiche politiche regionali;
      - "Quota dei Spl che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali" (S1.3) viene valorizzato sulla base dei dati di monitoraggio riguardanti dette politiche;
      - "Soddisfazione dei partecipanti alle azioni cofinanziate" (S3.2) è stato valorizzato sulla base di un'apposita indagine di CS condotta presso i partecipanti a specifiche politiche formative;
      - "Soddisfazione dei partecipanti alle azioni PRA" (S4.2) è stato valorizzato, a partire da 2020, sulla base della rilevazione presso i partecipanti ad alcune delle azioni formative finanziate attraverso il PRA;
  4. il completamento dell'**attività di valutazione**, che ha evidenziato come il PO abbia saputo mantenere una strategia coerente con l'evoluzione del contesto socioeconomico e a programmare e finanziare interventi in grado di contribuire al conseguimento dei risultati previsti (§§ 4 e 12.1);
  5. il **significativo contributo del PO alla promozione delle pari opportunità tra uomini/donne e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione**, sia nell'accesso agli interventi, sia attraverso criteri di valutazione ex-ante (§ 11.2);
  6. l'esaustiva realizzazione della **Strategia di Comunicazione del PO** allo scopo di assicurare una quanto più possibile ampia divulgazione delle opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'UE, dello Stato e della Regione e la promozione del dialogo tra cittadini e istituzioni (§12.2);
  7. la non attivazione di strumenti finanziari.

La RAF e la Sintesi saranno disponibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/comitato-sorveglianza-por-fse>

### 3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par.2, del Regolamento (UE)1303/2013)

#### 3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Occupazione	<p>A valere sull'Asse 1 al 31/12/2023 risultavano finanziate poco meno di 3.000 operazioni e impegnate risorse pari a oltre 311 milioni distribuiti sulle cinque priorità di investimento, con una concentrazione maggiore sulle misure a sostegno dell'occupazione giovanile (8.ii) e alla lotta alla disoccupazione (8.i), con, rispettivamente, 193 e 103 milioni di euro.</p> <p>Riguardo al PF, i <i>target</i> finali risultano pienamente raggiunti sia per gli indicatori di <i>output</i> – con oltre 102.600 disoccupati (CO01) e circa 63.600 inattivi (CO03) coinvolti, circa 2.480 micro e PMI finanziate nell'ambito dei percorsi di creazione d'impresa (CO23) e 68 progetti per le PA attivati (CO22) - sia per quello finanziario, con circa 310 milioni di euro di spesa certificata.</p> <p>Gli atti di programmazione emanati nell'ambito della lotta alla disoccupazione (Pdl 8.i) sono la Direttiva Formazione per il Lavoro (prima Mercato del Lavoro), le misure a sostegno della Creazione d'Impresa e quelle relative al Buono Servizi Lavoro.</p> <p>A sostegno dell'occupazione giovanile (Pdl 8.ii) sono invece intervenuti i dispositivi leFp/Obbligo di istruzione, Formazione per il Lavoro, Apprendistato di I livello, professionalizzante e di alta formazione/ricerca, Orientamento e Mobilità transnazionale.</p> <p>Le restanti risorse sono state destinate alla promozione di azioni di sistema di supporto alla rete Eures, finanziate nell'ambito della Direttiva Mobilità e a misure di accompagnamento per il rafforzamento del sistema dei servizi per l'impiego (Pdl 8.vii), di interventi di sostegno delle politiche di conciliazione, di <i>welfare</i> aziendale e di pari opportunità (Pdl 8.iv) e dei Servizi e Politiche Attive del Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi (Pdl 8v).</p>
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	<p>A valere sull'Asse 2 al 31/12/2023 risultavano finanziate circa 1.100 operazioni e impegnate risorse pari a circa 250 milioni di euro, destinate prevalentemente al miglioramento dei servizi socio-assistenziali (Pdl 9.iv, 156 milioni), all'inclusione attiva (Pdl 9.i, 85,5 milioni) e, in ultimo, al sostegno all'economia sociale (Pdl 9.v, 8,3 milioni).</p> <p>Con riferimento al PF, i <i>target</i> finali degli indicatori di <i>output</i> risultano pienamente raggiunti – partecipanti con basso titolo di studio (CO09) pari a 35.400, migranti, disabili e altri svantaggiati (CO15, CO16 e CO17) pari a 28.500 e circa 84.500 nell'ambito dei principali interventi di contrasto al Covid-19 – mentre risulta raggiunto il <i>target</i> dell'indicatore finanziario, con 248,7 milioni di euro di spesa certificata (completamente raggiunto, considerando la sola quota UE, come specificato nel §17).</p> <p>Il dispositivo che ha contribuito maggiormente alla Pdl 9.i è la Direttiva Formazione per il Lavoro/Mercato del Lavoro (MdL), seguito dagli Atti di Indirizzo relativi ai Servizi e Politiche Attive del Lavoro per soggetti svantaggiati, PPU e azioni di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta.</p> <p>Sul versante della Pdl 9.iv, si segnalano - oltre al finanziamento della CIGD, che ha contribuito per 124 milioni - le azioni formative per gli OSS finanziate dalla Direttiva Formazione per il Lavoro/MdL, le misure di conciliazione relative al Buono Nidi e al prolungamento orario nidi e gli interventi a favore dell'Assistenza familiare.</p> <p>Sul versante della Pdl 9.v, si segnala, a partire dal 2017, il dispositivo regionale dedicato all'Innovazione sociale, che ha visto l'attivazione di risorse in particolare per le misure di <i>welfare</i> territoriale.</p>
3	Istruzione e formazione	<p>A valere sull'Asse 3 al 31/12/2023 risultavano finanziate oltre 1.350 operazioni e impegnate risorse per poco meno di 330 milioni di euro, distribuiti tra le tre priorità di investimento dedicate alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico (10.i), in relazione alla quale si osserva la maggiore concentrazione di fondi e progetti, all'incremento della rispondenza dei sistemi educativi alle esigenze del mercato del lavoro (10.iv) e al miglioramento della formazione terziaria (10.ii).</p>

		<p>Riguardo al PF, i target finali risultano pienamente raggiunti sia per gli indicatori di <i>output</i> – con oltre 287.600 inattivi (CO03) coinvolti, per lo più nelle azioni di orientamento, e 276 progetti (CO22), in prevalenza nell'ambito dell'intervento di sostegno al sistema FP in conseguenza dell'emergenza pandemica e ITS afferenti a servizi pubblici di interesse generale attivati - sia per quello finanziario, con circa 329,7 milioni di euro di spesa certificata.</p> <p>Gli interventi di lotta all'abbandono scolastico sono stati disciplinati attraverso la Direttiva leFp/Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere, l'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento per gli adolescenti e giovani e l'intervento di sostegno al sistema della FP per la ripresa dall'emergenza coronavirus.</p> <p>La Priorità 10.iv è stata perseguita mediante le Direttive Formazione continua e permanente, Formazione per il lavoro/MdL, Mobilità transnazionale, e IFTS, nonché attraverso azioni di accompagnamento e supporto al sistema educativo regionale.</p> <p>Il miglioramento della formazione terziaria è stato perseguito mediante il finanziamento dei piani delle Fondazioni ITS attive sul territorio regionale.</p>
4	<p><i>Capacità istituzionale e amministrativa</i></p>	<p>L'Asse 4, che costituisce uno dei principali strumenti di finanziamento per l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – 458 operazioni approvate e oltre 1 milione di euro impegnati - ha visto la realizzazione di un servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti operanti nelle strutture regionali con riferimento alle tre Aree di riferimento (economica, giuridico-amministrativa ed europea). A causa dell'emergenza Covid-19, non prevedendo il contratto la possibilità di svolgere la formazione in modalità a distanza, le attività formative, iniziate nel 2019, si sono interrotte nel 2020 per poi riprendere nel 2021 e proseguire nel 2022 e nel 2023 grazie alla modifica del contratto originario.</p> <p>Si ricordano, inoltre, le attività del "Progetto Scambio P.A. - Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche", previsto dal PRA della Regione Toscana, asse "Capacità istituzionale e amministrativa", a cui la Regione Piemonte aveva aderito nel 2019 e che si è concluso nel 2021.</p> <p>L'attuazione fisica e finanziaria dell'Asse ha visto, nel corso del 2022 e del 2023, un significativo avanzamento - conseguente al parziale superamento delle difficoltà tecniche e gestionali che ne avevano contingentato in fase iniziale la capacità di spesa e alla riallocazione finanziaria tra gli Assi effettuata con la riprogrammazione del 2022 – che ha portato, sotto il profilo del PF, al superamento del <i>target</i> finale relativo ai destinatari occupati coinvolti (CO05) nelle azioni formative finanziate e alla spesa certificata.</p>
5	<p><i>Assistenza tecnica</i></p>	<p>A valere sull'Asse 5 al 31/12/2023 risultavano finanziate poco meno di 90 operazioni e impegnate risorse per poco più di 26,5 milioni di euro, distribuite tra le diverse iniziative di assistenza tecnica deputate ad accompagnare l'attuazione del POR.</p> <p>Gli importi più elevati sono stati destinati ad attività di gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del sistema informativo del FSE (alle quali è dedicato circa il 50% delle risorse impegnate sull'Asse).</p> <p>Circa 8 milioni sono stati invece impegnati per il servizio di assistenza tecnica in favore dell'AdG e degli OI, svolto a partire 2016.</p> <p>Sempre nell'ambito delle provvidenze dell'Asse dedicate alle attività di assistenza tecnica, si segnalano le risorse impegnate per quella di natura istituzionale assicurata da Tecnostruttura delle Regioni, nonché per l'esecuzione del servizio di valutazione del POR (2,1 milioni di euro di risorse impegnate) e interventi realizzati in attuazione della Strategia di Comunicazione (1 milione di euro di risorse impegnate).</p>

### 3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art.50, par.2, del Regolamento (UE)1303/2013)

**Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.**

#### ASSE 1 - OCCUPAZIONE

Priorità d'investimento 8I - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

**Tabella 2A**

**Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale <sup>(1)</sup>, <sup>(2)</sup>**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				477	204	273				0	0	0	136	66	70
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				919	312	607				16	4	12	23	7	16
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				15.644	7.725	7.919				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				10.353	4.840	5.513				41	0	41	219	107	112

*\*Per agevolare la visualizzazione, le tabelle degli indicatori espongono i soli dati cumulati e relativi alle due ultime annualità. La RAF generata da SFC include invece anche i dati delle annualità precedenti. Parimenti si sono escluse le tabelle contenenti solo valori a zero*

<sup>1</sup> Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

<sup>2</sup> Se la priorità d'investimento contiene un obiettivo per un indicatore di risultato comune per il FSE, i dati devono essere forniti per il rispettivo indicatore di risultato in relazione al gruppo di destinatari scelto (vale a dire l'indicatore di output comune usato come riferimento, identificabile – in questa versione della RAF – mediante l'impiego di un diverso sfondo) e per l'intera popolazione di partecipanti che ha raggiunto il rispettivo risultato nella priorità d'investimento.

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				4.763	2.476	2.287				13	0	13	43	22	21
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				12.999	5.998	7.001				0	0	0	26	10	16
CR06	Partecipanti (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	25	26	24	12.508	5.749	6.759	1,12	1,08	1,16	0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				558	288	270				47	18	29	37	13	24
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				758	438	320				10	8	2	4	4	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				2.323	1.218	1.105				0	0	0	0	0	0

**Tabella 4A**

**Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione)**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	46.500	21.572	24.928	44.795	20.455	24.340	96%	95%	98%	93	36	57	555	203	352
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				26.737	11.869	14.868				5	3	2	258	82	176
CO03	Persone inattive				2.713	1.269	1.444				0	0	0	324	145	179
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				2.401	1.114	1.287				0	0	0	324	145	179
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				6.545	3.376	3.169				7	7	0	395	162	233
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				7.698	4.439	3.259				0	0	0	129	73	56
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				3.915	2.213	1.702				1	0	1	68	33	35
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				3.597	2.041	1.556				0	0	0	50	26	24
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				19.059	10.046	9.013				0	0	0	245	119	126
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				25.568	11.531	14.037				2	0	2	646	248	398
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				8.017	2.753	5.264				0	0	0	381	143	238

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				8.403	4.232	4.171				33	13	20	13	5	8
CO16	Partecipanti disabili				21	13	8				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				2.006	1.161	845				0	0	0	6	1	5
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				682	436	246				0	0	0	3	0	3
CO19	Persone provenienti da zone rurali				13.163	5.885	7.278				57	0	57	317	116	201
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				47	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				16	0	0				1	0	0	3	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2.050			2.341	0	0	114%			86	0	0	481	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>54.053</b>	<b>25.100</b>	<b>28.953</b>									

Priorità d'investimento 8II - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi ne formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				2.862	1.786	1.076				0	0	0	149	127	22
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.322	822	500				259	163	96	296	183	113
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				13.820	8.071	5.749				118	92	26	139	111	28
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				5.064	2.904	2.160				293	149	144	801	436	365
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				4.742	3.018	1.724				155	77	78	229	140	89

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				8.859	5.343	3.516				720	391	329	1.686	1.020	666
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	8	8	8	2.567	1.682	885	0,57	0,62	0,48	0	0	0	167	139	28
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				3.273	1.822	1.451				537	331	206	558	353	205
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				27	19	8				1	0	1	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.820	1.199	621				185	86	99	222	133	89

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	35.000	19.596	15.404	52.253	25.916	26.337	1,49	1,32	1,71	121	38	83	16.654	8.086	8.568
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				3.685	2.125	1.560				7	4	3	155	76	79
CO03	Persone inattive	37.000	23.389	13.611	60.474	36.113	24.361	1,63	1,54	1,79	11	11	0	17.364	9.162	8.202
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				1.698	865	833				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				42.084	24.252	17.832				1	1	0	3.891	2.356	1.535
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	88.000	54.411	33.589	131.724	74.167	57.557	1,50	1,36	1,71	104	45	59	36.497	18.822	17.675
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				452	283	169				3	2	1	10	9	1
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				306	195	111				3	2	1	3	2	1
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				107.047	60.342	46.705				109	50	59	33.940	17.377	16.563
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				37.199	20.935	16.264				2	0	2	3.055	1.801	1.254
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				8.561	3.610	4.951				0	0	0	565	239	326

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				18.870	12.079	6.791				0	0	0	4.133	2.134	1.999
CO16	Partecipanti disabili				5.590	3.527	2.063				0	0	0	19	12	7
CO17	Altre persone svantaggiate				2.372	1.615	757				25	10	15	442	241	201
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				309	198	111				6	4	2	77	42	35
CO19	Persone provenienti da zone rurali				46.403	25.800	20.603				1078	629	449	9.891	5.042	4.849
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				88	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				3	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale complessivo dei partecipanti					<b>154.811</b>	<b>86.281</b>	<b>68.530</b>									

Priorità d'investimento 8IV - Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso alla occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				52	23	29				43	18	25	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				19	15	4				19	15	4	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				15	12	3				15	12	3	0	0	0

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				25	20	5				25	20	5	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				4.163	2.025	2.138				3.031	1.335	1.696	0	0	0
CR07(05)	Partecipanti (occupati) che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione	100	100	100	4.163	2.025	2.138	0,99	1,00	0,99	3.031	1.335	1.696	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				4	3	1				4	3	1	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				8	7	1				8	7	1	0	0	0

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				119	76	43				119	76	43	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				12	5	7				12	5	7	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				12	5	7				12	5	7	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				4.191	2.025	2.166				3032	1335	1697	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				306	172	134				253	139	114	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				627	337	290				471	226	245	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				29	17	12				29	17	12	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				827	493	334				631	343	288	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				1.929	944	985				1436	651	785	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				1.565	668	897				1096	422	674	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				170	82	88				157	76	81	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				45	32	13				44	31	13	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				44	31	13				44	31	13	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				832	394	438				485	203	282	2	0	2
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				1	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	60			51	0	0	85%			0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				21	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				140	0	0				2	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>4.322</b>	<b>2.106</b>	<b>2.216</b>									

**Tabella 4B<sup>3</sup>**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CV30	Valore delle azioni del FSE per combattere o contrastare effetti del COVID-19 (costo pubblico totale)				2.648.004	-	-				0	-	-	2.648.004	-	-
CV31	Partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 (numero)				4.291	2.106	2.185				3.162	1.416	1.746	1.371	844	527

<sup>3</sup> I dati di cui alla presente tabella fanno riferimento a un intervento individuato tra quelli potenzialmente in grado di contribuire a mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19, ovvero i progetti di *welfare* aziendale finanziati nell'ambito della strategia regionale "We.Ca.Re": pur non essendo attualmente oggetto di comunicazione attraverso SFC, il relativo avanzamento viene monitorato da parte dell'AdG, che ne rende conto nel presente documento quale elemento aggiuntivo a testimonianza della grande attenzione dedicata, nel periodo, al tema.

Priorità d'investimento 8V - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				295	115	180				0	0	0	3	3	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				109	35	74				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.153	522	631				0	0	0	1	0	1
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				302	118	184				0	0	0	3	2	1

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.749	787	962				0	0	0	32	16	16
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				22	9	13				0	0	0	1	1	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				197	85	112				0	0	0	7	3	4
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				329	133	196				0	0	0	12	8	4

**Tabella 2C**

**Indicatori di risultato specifici del programma per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regioni, se pertinente); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)*			Valore cumulativo			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S1	(Tasso % di) Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	35	38	33	33	36	31	29	0	33	22	34	13

*\*I valori obiettivo sono da intendersi in termini percentuali.*

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	5.500	2.320	3.180	5.459	2.295	3.164	0,99	0,99	0,99	0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				729	333	396				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				406	159	247				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				406	159	247				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				549	248	301				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				4	2	2				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				969	421	548				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				880	379	501				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				3.087	1.549	1.538				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.298	788	1.510				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				646	215	431				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				1.193	421	772				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				446	189	257				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				75	43	32				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				1.594	667	927				0	0	0	9	0	9
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				6	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>6.414</b>	<b>2.702</b>	<b>3.712</b>									

Priorità d'investimento 8VII - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

**Tabella 2C**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S1.2	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	55,00%			73,06%	68,44%	75,13%	-	-	-	73,06%	68,44%	75,13%
S1.3	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	97,00%			86,00%			-	-	-	-	-	-

Tabella 4A

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	30			28	0	0	0,93			2	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>									

ASSE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Priorità d'investimento 9I - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.622	1.294	328				354	289	65	270	210	60
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				278	221	57				40	38	2	11	9	2
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				5.011	3.945	1.066				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				2.953	2.229	724				255	172	83	102	76	26
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	30	30	30	6.568	5.098	1.470	1,08	1,15	0,89	241	184	57	145	132	13

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				3.997	2.978	1.019				476	356	120	190	140	50
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				42	28	14				1	1	0	2	1	1
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				127	103	24				15	12	3	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	10	10	10	2.678	2.030	648	1,32	1,38	1,17	110	74	36	42	42	0

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				19.864	14.455	5.409				110	84	26	277	263	14
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				13.301	9.550	3.751				65	39	26	144	130	14
CO03	Persone inattive				13.721	9.569	4.152				2410	1538	872	4033	2.754	1279
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				2.517	2.298	219				0	0	0	189	189	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				522	347	175				0	0	0	14	14	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				19.688	13.910	5.778				2.439	1.553	886	3.841	2.559	1.282
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				1.117	920	197				9	9	0	66	62	4
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				1.084	892	192				9	9	0	61	57	4
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				25.884	18.632	7.252				2.225	1396	829	4.039	2.842	1197
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				4.930	3.067	1.863				274	211	63	268	176	92
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				379	178	201				3	2	1	12	11	1

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)	11.500	8.870	2.630	13.876	10.767	3.109	121%	121%	118%	606	429	177	710	557	153
CO16	Partecipanti disabili	5.500	3.301	2.199	6.311	3.837	2.474	115%	116%	113%	83	56	27	225	157	68
CO17	Altre persone svantaggiate	3.700	3.073	627	3.974	3.307	667	107%	108%	106%	22	16	6	24	22	2
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				1.362	1.103	259				4	3	1	21	20	1
CO19	Persone provenienti da zone rurali				7.721	5.523	2.198				780	530	250	1.161	848	313
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				62	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				8	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				105	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>34.107</b>	<b>24.371</b>	<b>9.736</b>									

**Tabella 4B**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CV30	Valore delle azioni del FSE per combattere o contrastare effetti del COVID-19 (costo pubblico totale)	4.000.000			3.573.787	0	0	0,89	-	-	0	-	-	0	-	-

Priorità d'investimento 9IV - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				50	5	45				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				46	4	42				1	0	1	21	1	20
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				6.270	1.293	4.977				1	0	1	143	7	136
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				3.970	815	3.155				0	0	0	111	1	110
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				2.297	285	2.012				0	0	0	143	8	135

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				4.290	888	3.402				0	0	0	173	9	164
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				282	48	234				13	3	10	44	3	41
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				209	46	163				0	0	0	45	4	41
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.390	185	1.205				0	0	0	116	8	108

Tabella 2C \*

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo**			2021			2020			2019		
								Valori annuali			Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S2.1	Bambini tra 0 e fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	18	18	18	13,1%	13,1%	13,1%	-	-	-	13,1%	-	-	14,6%	-	-
S2.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	3	3	3	0,7%	0,7%	0,7%	-	-	-	-	-	-	0,7%	-	-
CVR1	Partecipanti che mantengono il loro posto di lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	100%			100%			100%	-	-	-	-	-	-	-	-

\* A differenza degli indicatori S2.1 e S2.2 - in corrispondenza dei quali i valori annuali 2023, 2022 e 2021 non sono esposti poiché non utilmente aggiornati da ISTAT - l'indicatore CVR1 è stato calcolato a partire dal 2020 e nel 2021 il suo valore è pari a "100%"; per omogeneità, per tutti gli indicatori della Tabella si riportano i valori relativi 2019 e, laddove disponibili, 2020 e 2021, tenendo conto che, nella RAF generata da SFC, i dati relativi alle annualità in cui gli indicatori stessi non sono stati calcolati sono valorizzati a zero.

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				8.044	1.559	6.485				143	22	121	163	6	157
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				4.145	818	3.327				28	22	6	85	6	79
CO03	Persone inattive				4.673	2.285	2.388				0	0	0	141	46	95
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				4.660	2.278	2.382				0	0	0	141	46	95
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				1.817	345	1.472				0	0	0	67	7	60
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				5.229	2.403	2.826				1	0	1	10	0	10
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				1.025	257	768				0	0	0	171	45	126
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				883	223	660				0	0	0	157	43	114
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	9.300	1.745	7.555	9.498	2.950	6.548	102%	169%	87%	0	0	0	292	49	243
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				4.015	904	3.111				0	0	0	53	7	46
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				450	123	327				0	0	0	9	2	7

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				3.503	580	2.923				13	1	12	99	4	95
CO16	Partecipanti disabili				3	0	3				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				727	246	481				3	0	3	31	2	29
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				96	32	64				0	0	0	5	1	4
CO19	Persone provenienti da zone rurali				2.536	526	2.010				3	3	0	73	3	70
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				17	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				12	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				105	0	0				11	0	0	64	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>14.534</b>	<b>4.189</b>	<b>10.345</b>									
<b>Totale complessivo dei partecipanti CIGD</b>					<b>78.093</b>	<b>29.830</b>	<b>48.263</b>									

**Tabella 4B**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CV30	Valore delle azioni del FSE per combattere o contrastare effetti del COVID-19 (costo pubblico totale)	130.000.000			125.221.522	0	0	0,96			0	0	0	0	0	0
CV31	Partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 (numero)	78.093	29.830	48.263	78.093	29.830	48.263	1,00	1,00	1,00	0	0	0	0	0	0

Priorità d'investimento 9V - Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

**Tabella 2C**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2023			2022		
								Valori annuali			Valori annuali		
		<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
S2.3	Quota di impegni della Pdl 9.5 riguardante progetti di innovazione sociale	100%			100,00%			100,00%			100,00%		

Tabella 4A

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2012		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				7	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	22			19	0	0	86%			0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				31	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>									

### 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Priorità d'investimento 10I - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				3.490	2.253	1.237				0	0	0	456	278	178
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.200	776	424				119	61	58	138	82	56
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				14.216	8.550	5.666				0	0	0	2.907	1.745	1.162
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				3.258	2.102	1.156				27	12	15	321	232	89
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				4.626	3.005	1.621				50	28	22	652	406	246

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				5.943	3.824	2.119				51	23	28	640	460	180
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				3	2	1				1	1	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.432	990	442				15	10	5	144	104	40

**Tabella 2C**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2023			2022		
								Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S3.1	Tasso di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale	5	5	5	5	5	5	0	0	0	5	5	4

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				30.393	15.098	15.295				0	0	0	442	246	196
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				1.004	575	429				0	0	0	55	19	36
CO03	Persone inattive	245.000	133.753	111.247	279.799	151.373	128.426	114%	113%	115%	0	0	0	31.727	16.500	15.227
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	275.000	148.043	126.957	310.032	166.415	143.617	113%	112%	113%	0	0	0	32.166	16.745	15.421
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				7	4	3				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				5	3	2				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				303.423	162.888	140.535				0	0	0	32.125	16.726	15.399
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				3.704	2.002	1.702				0	0	0	29	16	13
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				59	29	30				0	0	0	8	3	5

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				28.303	16.119	12.184				0	0	0	728	406	322
CO16	Partecipanti disabili				5.311	3.453	1.858				0	0	0	5	3	2
CO17	Altre persone svantaggiate				3.818	2.010	1.808				0	0	0	53	33	20
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				829	470	359				0	0	0	43	28	15
CO19	Persone provenienti da zone rurali				96.049	51.535	44.514				0	0	0	8.777	4.509	4.268
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				54	0	0				0	0	0	1	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				81	0	0				0	0	0	79	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>310.192</b>	<b>166.471</b>	<b>143.721</b>									

**Tabella 4B**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CV30	Valore delle azioni del FSE per combattere o contrastare effetti del COVID-19 (costo pubblico totale)	6.000.000			5.701.192	0	0	0,95	0	0				5.701.192	0	0

Priorità d'investimento 10II - Miglioramento della qualità, dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.750	1.222	528				0	0	0	170	111	59
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				2.681	1.970	711				0	0	0	612	440	172
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.312	993	319				0	0	0	191	151	40
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				326	241	85				0	0	0	45	34	11

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.931	1.518	413				298	237	61	424	314	110
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	31	31	31	1.929	1.517	412	1,06	1,14	0,85	298	237	61	422	313	109
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				7	6	1				0	0	0	3	2	1
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				195	154	41				28	23	5	40	28	12

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				8	6	2				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				4	3	1				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				5.859	4.288	1.571				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				3	3	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				4.584	3.449	1.135				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				15	13	2				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				11	9	2				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				5.578	4.180	1.398				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				289	114	175				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				358	261	97				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				69	60	9				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				14	11	3				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				14	11	3				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				1.294	920	374				0	0	0	5	0	5
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	206			173	0	0	84%			0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>5.867</b>	<b>4.294</b>	<b>1.573</b>									

Priorità d'investimento 10IV - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.002	578	424				128	87	41	11	6	5
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				24	15	9				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				6.163	3.885	2.278				236	158	78	88	47	41
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.467	884	583				128	96	32	18	4	14
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				1.447	956	491				79	48	31	12	1	11

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.905	1.147	758				204	138	66	50	30	20
CR06	Partecipanti (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	30	30	30	1.242	702	540	0,93	0,99	0,86	79	41	38	5	0	5
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				3.097	1.189	1.908				289	96	193	518	167	351
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				33	21	12				4	3	1	1	0	1
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				365	233	132				31	18	13	1	0	1

**Tabella 2C**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2023			2022		
								Valori annuali			Valori annuali		
		<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
S3.2	Grado di soddisfazione dei partecipanti alle azioni cofinanziate	82,00%	82,00%	82,00%	85,98%	85,13%	86,43%	-	.	.	85,98%	85,13%	86,43%

**Tabella 4A**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	4.500	2.467	2.033	4.455	2.369	2.086	99%	96%	103%	77	31	46	362	131	231
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				1.911	1.065	846				14	8	6	43	19	24
CO03	Persone inattive				1.944	1.192	752				13	13	0	282	194	88
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				158	82	76				6	6	0	19	8	11
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	77.000	38.957	38.043	74.880	36.365	38.515	97%	93%	101%	692	300	392	6640	2.584	4056
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				7.324	4.080	3.244				72	35	37	878	448	430
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				8.469	4.258	4.211				100	42	58	746	286	460
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				124	83	41				3	2	1	5	4	1
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				9.367	5.528	3.839				56	31	25	279	166	113
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				43.614	21.981	21.633				376	184	192	4.144	1.806	2338
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				27.965	12.170	15.795				330	111	219	2.809	910	1899

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				5.718	2.994	2.724				107	58	49	645	269	376
CO16	Partecipanti disabili				44	29	15				0	0	0	1	0	1
CO17	Altre persone svantaggiate				537	368	169				24	21	3	77	32	45
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				196	117	79				3	2	1	25	5	20
CO19	Persone provenienti da zone rurali				20.343	9.625	10.718				314	142	172	1.940	771	1169
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				42						0	0	0	2	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0						0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				22						1	0	0	2	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				16.896						61	0	0	1.009	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>81.279</b>	<b>39.926</b>	<b>41.353</b>									

#### ASSE 4 - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Priorità d'investimento 111 - Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				34	19	15				24	17	7	5	1	4
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

**Tabella 2C**

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S4.2	Grado di soddisfazione dei partecipanti alle azioni PRA	70%			96%	96%	96%	95%	95%	95%	97%	97%	97%

Tabella 4A

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				1	0	1				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				1	0	1				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	1.850	634	1.216	9.739	2.977	6.762	526%	470%	556%	3.789	1.231	2.558	3.816	1.082	2734
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				36	9	27				35	9	26	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				3.408	1.085	2.323				1.077	372	705	1.680	477	1.203
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				1	0	1				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				176	17	159				60	3	57	97	9	88
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.339	578	1.761				791	190	601	1.000	245	755
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				7.165	2.349	4.816				2.887	1.007	1.880	2.717	827	1.890

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				25	0	25				13	0	13	6	0	6
CO16	Partecipanti disabili				2	2	0				2	2	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				77	39	38				61	36	25	8	2	6
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				17	6	11				11	6	5	5	0	5
CO19	Persone provenienti da zone rurali				1.599	574	1.025				567	204	363	692	247	445
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				458	0	0				169	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>9.740</b>	<b>2.977</b>	<b>6.763</b>									

ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA

X - Assistenza tecnica

Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			2023			2022		
								Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S5.1	Pieno rispetto del <i>performance framework</i>	100,00%			100,00%	0	0	100,00%	0	0	100,00%	0	0

Tabella 4A

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
											Valori annuali			Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0						0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0						0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				86						2	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0						0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo dei partecipanti</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>									

**Tabella 4B**

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2023			2022		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali		
											Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S5.2	Numero di progetti finanziati per il rafforzamento dell'AdG	46			44	0	0	0,96			0			0	-	-
S5.3	Numero di progetti di valutazione e studio e ricerca finanziati	3			3	0	0	1,00			1			0	-	-
S5.4	Numero di eventi di comunicazione organizzati	35			39	0	0	1,11			0			1	-	-

**3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art.50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017**

**Tabella 5**

**Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

**ASSE 1 – OCCUPAZIONE**

ID Indicatore	Nome indicatore	Target finale (2023)			2023			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento finale (2023) <sup>1</sup>			Note
					Valori annuali						Tot	U	D	
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D				
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	87.000	43.488	43.512	333	150	183	102.626	48.742	53.884	118%	112%	124%	
CO03	Persone inattive	37.000	23.389	13.611	23	16	7	63.605	37.546	26.059	172%	161%	191%	<i>La concentrazione delle risorse leFP e dell'orientamento sull'Asse – e il relativo ampliamento della popolazione target di riferimento, in sede di definizione/revisione del target, sottostimata in relazione all'impatto delle risorse regionali che hanno generato overbooking leFP e della partecipazione alle azioni di orientamento - ha determinato un significativo superamento dell'obiettivo finale.</i>
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	30			3			68			227%			<i>Sottostima, in sede di definizione/revisione del target, delle necessità di interventi a supporto del sistema – e del relativo incremento delle procedure di affidamento – e di una maggiore partecipazione agli interventi relativi alla Strategia regionale per l'innovazione sociale "WECARE" previsti nell'ambito della Pdl 8iv.</i>
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2.050			88			2.481			121%			<i>Lo sfioramento è riconducibile all'eccessiva prudenza, in sede di revisione del target, nella stima degli effetti negativi dovuti all'emergenza da Covid-19.</i>
S1.0	Asse 1 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	287.548.740			0			309.755.943			108%			

<sup>1</sup> Ancorché non presenti nella versione generata da SFC, si è ritenuto di esporre – in termini % - i rapporti di conseguimento dei target finali del PF così da favorire la rilevazione e l'analisi.

**ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

ID Indicatore	Nome indicatore	Target finale (2023)			2023			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento finale (2023) <sup>2</sup>			Note
					Valori annuali									
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	9.300	1.745	7.555	2.225	1.396	829	35.382	21.582	13.800	380%	1.237%	183%	<i>Il target risulta superato in ragione di una definizione iniziale del target che ha tenuto conto della componente della formazione socioassistenziale (PdI 9.iv) ma non, del possibile coinvolgimento di una popolazione con le medesime caratteristiche nell'ambito di azioni di leFp e di politica attiva del lavoro per disoccupati nell'ambito della PdI 9.i.</i>
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)	11.500	8.870	2.630	619	430	189	17.379	11.347	6.032	151%	128%	229%	<i>I target relativi agli indicatori che quantificano il numero di soggetti vulnerabili (migranti, disabili, altro svantaggio) sono stati tutti ampiamente superati per ragioni riconducibili alla partecipazione maggiore del previsto di destinatari migranti alle attività formative della PdI 9.i e di destinatari con disabilità, agli interventi di assistenza familiare e formativi per OSS (PdI 9.iv), nonché all'eccessiva prudenza, in sede di revisione del target, nella stima degli effetti negativi dovuti all'emergenza da Covid-19..</i>
CO16	Partecipanti disabili	5.500	3.301	2.199	83	56	27	6.314	3.837	2.477	115%	116%	113%	
CO17	Altre persone svantaggiate	3.700	3.073	627	25	16	9	4.701	3.553	1.148	127%	116%	183%	
S2.0	Asse 2 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	302.186.470			0			248.739.927			82%			<i>Il mancato raggiungimento del 100% è riconducibile unicamente al meccanismo contabile conseguente alla certificazione al 100% su quest'Asse di oltre 120 milioni di euro. Il valore determinatosi con tale modalità di calcolo, pari all'82%, garantisce in ogni caso il superamento del valore minimo richiesto.</i>
CV31	Partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 (numero)	78.093	29.830	48.263	0	0	0	84.493	33.817	50.676	108%	113%	105%	

<sup>2</sup> Ancorché non presenti nella versione generata da SFC, si è ritenuto di esporre – in termini % - i rapporti di conseguimento dei target finali del PF così da favorire la rilevazione e l'analisi.

**ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

ID Indicatore	Nome indicatore	Target finale (2023)			2023			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento finale (2023) <sup>3</sup>			Note
		Tot	U	D	Valori annuali			Tot	U	D	Tot	U	D	
					Tot	U	D							
CO03	Persone inattive	245.000	133.753	111.247	13,00	13,00	0,00	287.602	156.853	130.749	117%	117%	118%	
CO22	Numero di progetti destinati alle amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	206			1			276	0	0	134%			<i>Il rapporto di conseguimento risulta superiore al 100% in ragione di un maggiore numero di interventi a favore degli operatori a seguito dell'emergenza da Covid-19 e di una maggiore necessità di interventi di sostegno allo sviluppo del sistema.</i>
S3.0	Asse 3 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	259.405.722			0			329.747.892			127%			<i>Il target finale risulta ampiamente perseguito in ragione del contributo significativo delle risorse regionali dell'leFp e del relativo effetto incentivante.</i>

<sup>3</sup> Ancorché non presenti nella versione generata da SFC, si è ritenuto di esporre – in termini % - i rapporti di conseguimento dei target finali del PF così da favorire la rilevazione e l'analisi.

**ASSE 4 – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA**

ID Indicatore	Nome indicatore	Target finale (2023)			2023			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento finale (2023) <sup>4</sup>			Note
					Valori annuali									
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	1.850	634	1.216	3.789	1.231	2.558	9.739	2.977	6.762	526%	470%	556%	<i>Il numero complessivo di persone coinvolte risulta di molto superiore al target ridefinito nel 2022, alla luce delle difficoltà iniziali dovute all'emergenza Covid-19 e all'impossibilità di realizzare le attività formative in presenza. Le modalità di rilancio delle attività formative a distanza hanno consentito la loro realizzazione anche in situazione emergenziale, con risultati ampiamente superiori alle previsioni riviste ma in linea con quelle iniziali.</i>
S4.0	Asse 4 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	450.688			1.015.582			1.015.582			225%			<i>Il rapporto di conseguimento risulta pari a più del doppio del target finale, in via prudenziale ridotto grazie alle modifiche introdotte con la riprogrammazione del 2022 in considerazione dell'avvio incerto delle attività, poi riprese con modalità anche a distanza che hanno permesso, pur non utilizzando tutte le risorse affidate, di raggiungere gli obiettivi.</i>

<sup>4</sup> Ancorché non presenti nella versione generata da SFC, si è ritenuto di esporre – in termini % - i rapporti di conseguimento dei target finali del PF così da favorire la rilevazione e l'analisi.

### 3.4 Dati finanziari (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)<sup>5</sup>

**Tabella 6. Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma**

(Come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12	14
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo [dati estratti dalla tabella 18a del programma operativo]				Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo						Dati ai fini della revisione dell'efficacia e quadro di
Asse prioritario	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione* (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/ colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5 × 100]	Numero di operazioni selezionate	Solo per la relazione di attuazione finale: spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari entro il 31/12/2023 e certificate alla Commissione Articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 13.2.2015 L 38/98 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT
1 - Occupazione	Spesa pubblica ammissibile	287.548.740	50%	311.097.649,32	108,19%	311.097.649,32	311.097.649,32	108,19%	2.993	309.755.943,00
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	Spesa pubblica ammissibile	302.186.470	50%	249.849.449,20	83%	249.849.449,20	249.849.449,20	82,68%	1.088	248.739.927,00
3 - Istruzione e formazione	Spesa pubblica ammissibile	259.405.722	50%	329.999.019,66	127,21%	329.999.019,66	329.999.019,66	127,21%	1.352	329.747.892,00
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	Spesa pubblica ammissibile	450.688	50%	1.065.200,84	236,35%	1.065.200,84	1.065.200,84	236,35%	458	1.015.582,00
5 - Assistenza tecnica	Spesa pubblica ammissibile	22.698.380	50%	26.515.992,67	116,82%	26.515.992,67	26.515.992,67	116,82%	86	
<b>TOTALE</b>		<b>872.290.000</b>	<b>50%</b>	<b>918.527.311,69</b>	<b>105%</b>	<b>918.527.311,69</b>	<b>918.527.311,69</b>	<b>105,30%</b>	<b>5.977</b>	<b>889.259.344,00</b>

<sup>5</sup> Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

**Tabella 7**

**Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (art. 112, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e art. 5 del Regolamento (UE) 1304/2013)**

*(Come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])*

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07		08	18	ITC1	6.160.930,76	6.160.930,76	6.160.930,76	691
1	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07		01	19	ITC1	3.308.220,60	3.308.220,60	3.308.220,60	35
1	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07		05	19	ITC1	55.798.943,17	55.798.943,17	55.798.943,17	254
1	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07		08	19	ITC1	20.866.966,23	20.866.966,23	20.866.966,23	179
1	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07		08	24	ITC1	16.579.450,50	16.579.450,50	16.579.450,50	161
1	FSE	Più sviluppate	103	01	06	07		08	18	ITC1	957.928,05	957.928,05	957.928,05	3
1	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		01	19	ITC1	2.000.189,10	2.000.189,10	2.000.189,10	18
1	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		05	19	ITC1	86.107.423,55	86.107.423,55	86.107.423,55	225
1	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		08	19	ITC1	69.382.281,28	69.382.281,28	69.382.281,28	678
1	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		05	24	ITC1	1.853.280,00	1.853.280,00	1.853.280,00	7
1	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		08	24	ITC1	32.483.459,75	32.483.459,75	32.483.459,75	610

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FSE	Più sviluppate	105	01	07	07		07	18	ITC1	1.305.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00	2
1	FSE	Più sviluppate	105	01	07	07		07	24	ITC1	4.805.393,90	4.805.393,90	4.805.393,90	49
1	FSE	Più sviluppate	106	01	07	07		08	24	ITC1	1.219.990,00	1.219.990,00	1.219.990,00	53
1	FSE	Più sviluppate	108	01	06	07		08	18	ITC1	900.940,66	900.940,66	900.940,66	2
1	FSE	Più sviluppate	108	01	07	07		08	18	ITC1	2.301.584,27	2.301.584,27	2.301.584,27	17
1	FSE	Più sviluppate	108	01	07	07		08	24	ITC1	5.065.667,50	5.065.667,50	5.065.667,50	9
2	FSE	Più sviluppate	109	01	07	07		06	19	ITC1	66.506.254,35	66.506.254,35	66.506.254,35	367
2	FSE	Più sviluppate	109	01	07	07		02	24	ITC1	1.590.614,38	1.590.614,38	1.590.614,38	105
2	FSE	Più sviluppate	109	01	07	07		06	24	ITC1	17.357.399,24	17.357.399,24	17.357.399,24	149
2	FSE	Più sviluppate	112	01	07	07		08	18	ITC1	29.599,64	29.599,64	29.599,64	1
2	FSE	Più sviluppate	112	01	07	07		08	19	ITC1	26.293.969,00	26.293.969,00	26.293.969,00	187
2	FSE	Più sviluppate	112	01	07	07		08	24	ITC1	129.720.464,23	129.720.464,23	129.720.464,23	229
2	FSE	Più sviluppate	113	01	07	07		08	18	ITC1	3.086.168,22	3.086.168,22	3.086.168,22	31
2	FSE	Più sviluppate	113	01	07	07		08	24	ITC1	5.264.980,14	5.264.980,14	5.264.980,14	19
3	FSE	Più sviluppate	115	01	07	07		08	18	ITC1	5.701.192,45	5.701.192,45	5.701.192,45	77
3	FSE	Più sviluppate	115	01	07	07		05	19	ITC1	113.324.810,17	113.324.810,17	113.324.810,17	124
3	FSE	Più sviluppate	115	01	07	07		08	19	ITC1	112.734.031,75	112.734.031,75	112.734.031,75	482

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
3	FSE	Più sviluppate	115	01	07	07		08	24	ITC1	7.777.366,50	7.777.366,50	7.777.366,50	12
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		08	03	ITC1	2.638.971,23	2.638.971,23	2.638.971,23	16
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		08	04	ITC1	1.868.605,72	1.868.605,72	1.868.605,72	13
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		05	05	ITC1	1.013.068,51	1.013.068,51	1.013.068,51	7
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		05	07	ITC1	2.179.158,39	2.179.158,39	2.179.158,39	14
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		08	08	ITC1	370.000,00	370.000,00	370.000,00	2
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		01	10	ITC1	616.648,85	616.648,85	616.648,85	4
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		05	13	ITC1	3.279.727,41	3.279.727,41	3.279.727,41	20
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		08	15	ITC1	1.382.199,83	1.382.199,83	1.382.199,83	8
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		01	19	ITC1	1.289.805,44	1.289.805,44	1.289.805,44	6
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		05	19	ITC1	1.594.082,50	1.594.082,50	1.594.082,50	12
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		08	19	ITC1	1.827.696,77	1.827.696,77	1.827.696,77	14
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		01	24	ITC1	3.449.179,58	3.449.179,58	3.449.179,58	11
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		05	24	ITC1	3.510.819,91	3.510.819,91	3.510.819,91	16
3	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		08	24	ITC1	4.051.560,35	4.051.560,35	4.051.560,35	30
3	FSE	Più sviluppate	118	01	06	07		08	18	ITC1	443.712,48	443.712,48	443.712,48	2
3	FSE	Più sviluppate	118	01	06	07		08	19	ITC1	8.151.530,61	8.151.530,61	8.151.530,61	54

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		08	18	ITC1	2.966.022,91	2.966.022,91	2.966.022,91	11
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		01	19	ITC1	1.761.772,74	1.761.772,74	1.761.772,74	25
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		05	19	ITC1	13.713.433,24	13.713.433,24	13.713.433,24	143
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		08	19	ITC1	7.675.916,48	7.675.916,48	7.675.916,48	124
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		01	24	ITC1	7.828.092,60	7.828.092,60	7.828.092,60	25
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		05	24	ITC1	3.986.876,00	3.986.876,00	3.986.876,00	34
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		08	24	ITC1	14.862.737,24	14.862.737,24	14.862.737,24	66
4	FSE	Più sviluppate	119	01	07	07		08	18	ITC1	1.065.200,84	1.065.200,84	1.065.200,84	458
5	FSE	Più sviluppate	121	01	07	07		08	18	ITC1	23.290.456,47	23.290.456,47	23.290.456,47	44
5	FSE	Più sviluppate	122	01	07	07		08	18	ITC1	2.155.687,59	2.155.687,59	2.155.687,59	3
5	FSE	Più sviluppate	123	01	07	07		08	19	ITC1	1.069.848,61	1.069.848,61	1.069.848,61	39

**Tabella 8**  
**Utilizzo del finanziamento incrociato<sup>6</sup>**

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate <sup>(2)</sup> (EUR)	Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (3/sostegno UE all'asse prioritario*100)	Importo del sostegno UE utilizzato nell'ambito del finanziamento incrociato sulla base delle spese ammissibili dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (5/sostegno finanziario dell'UE all'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR <sup>(1)</sup>	1-5	0	0%	0	0%

(1) Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

(2) Art. 98, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013

**Tabella 10**  
**Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)<sup>7</sup>**

1.	2.	3.	4.
L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo  (%)  (1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo  (%)  (3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)
1-5	0	0%	0

<sup>6</sup> Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.

<sup>7</sup> Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013.

#### **4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI** (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Il "Piano delle Valutazioni (PdV) dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 Piemonte, la cui versione più recente è stata avviata nel 2021 - definisce, per il POR FSE, due linee di lavoro: la Linea A rappresentata da ricerche a supporto del disegno e della valutazione dei programmi e la Linea B dedicata alla valutazione degli interventi.

Nel 2023 le analisi svolte hanno riguardato i temi di seguito descritti, alcuni dei quali oggetto di ulteriore approfondimento nella tabella seguente.

##### **LINEA A**

###### **1 – Analisi dei fabbisogni professionali**

Questa linea di attività ha mirato a realizzare analisi quantitative e qualitative e attività di assistenza tecnico-statistica a supporto della programmazione e della gestione dell'istruzione e della formazione professionale attraverso lo studio dell'offerta formativa, dell'offerta e della domanda di lavoro e approfondimenti monografici tematici o settoriali. Nel 2023 sono state realizzate:

- 1) mappatura degli standard formativi a partire dai risultati dell'analisi dei fabbisogni a supporto dell'attività di revisione e aggiornamento del repertorio;
- 2) approfondimento monografico su un settore e filiera dell'economia piemontese con rilevazione delle competenze di profili professionali emergenti;
- 3) mappatura del sistema della FP e delle sue dotazioni strumentali, organizzative, professionali e di competenze;
- 4) analisi della domanda di lavoro intermediata dai canali/annunci online archiviati nel database WollyBi;
- 5) assistenza tecnico-statistica e supporto metodologico alla programmazione dei canali di offerta della FP;
- 6) analisi dei fabbisogni di formazione tecnica superiore e post-diploma;
- 7) rilevazione delle competenze per profili professionali emergenti.

###### **2 – Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale (leFP) piemontese**

Il sistema dell'leFP è stato monitorato attraverso analisi mirate a formulare indicazioni di *policy* per limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare la *performance* degli studenti. Le analisi confluiscono in un rapporto annuale: l'edizione del 2023 si è incentrata sull'anno scolastico e accademico, il 2021/22, che segna il ritorno a una sostanziale normalità dopo il diffondersi della pandemia. Sono state aggiornate le analisi su: rete scolastica; sistema integrato 0-6 anni; iscritti, esiti e titoli nel primo e secondo ciclo di istruzione (compresi i percorsi leFP); livelli di apprendimento degli studenti; sistema universitario e istruzione di terzo livello, formazione professionale a regia regionale, diritto allo studio, orientamento; occupazione e figure richieste dal mercato del lavoro per diplomati e qualificati; esiti occupazionali dei laureati.

###### **3 – Analisi demografiche a livello sub-regionale**

Le attività di analisi della popolazione piemontese a livello sub-regionale sono finalizzate alla conoscenza delle grandezze di gruppi socio-anagrafici e operano a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro e sociali. Un approfondimento è stato dedicato alla dinamica demografica in Piemonte nel 2022, in cui si confermano caratteristiche quali la denatalità e il calo complessivo della popolazione. Il tema della mobilità dei residenti in Piemonte con l'estero è stato oggetto di un ulteriore approfondimento. Analisi e dati sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte ([www.demos.piemonte.it](http://www.demos.piemonte.it)).

###### **4 – Analisi dello sviluppo e dell'inclusione sociale**

Nel corso del 2023 sono stati aggiornati i 53 indicatori sociali del sito [www.sisreg.it](http://www.sisreg.it). Ogni indicatore è commentato all'interno della schermata in cui appare la rappresentazione grafica. L'aggiornamento è utile per la programmazione europea e la definizione delle Politiche sociali, poiché fornisce un quadro delle trasformazioni sociali in atto. Un approfondimento è dedicato ai movimenti interregionali per titolo di studio in cui si osserva un aumento di attrattività del Piemonte per le persone con titolo di studio medio alti.

## **5 – Analisi della precarietà lavorativa**

Le attività di analisi sono state dedicate al lavoro precario, esaminando le situazioni in cui mancano i principali indicatori di qualità occupazionale, come la continuità del contratto, le tutele previdenziali, l'intensità del lavoro, il reddito, la sicurezza e l'adeguatezza delle mansioni. I risultati rivelano che quasi un quarto degli occupati piemontesi è coinvolto in forme di lavoro non standard, come il part-time, i contratti temporanei, il lavoro somministrato e a chiamata, impieghi caratterizzati da insicurezza, salari più bassi, carriere professionali frammentate e minori opportunità di formazione e progressione. Queste forme di lavoro precario riguardano prevalentemente persone svantaggiate, con bassa istruzione o con necessità economiche urgenti, ed espongono i lavoratori a rischi come ad esempio povertà e discontinuità contributiva.

## **LINEA B**

### **1 – La valutazione del Piano per l'orientamento**

La valutazione ha riguardato l'ultimo anno del secondo triennio di programmazione del sistema regionale di orientamento. Oltre al monitoraggio di attività e partecipanti è stata effettuata una valutazione del kit didattico di orientamento precoce prodotto da Regione Piemonte e distribuito, in via sperimentale, nelle scuole del primo ciclo. La valutazione del Piano ha riguardato l'inquadramento concettuale delle attività proposte nel kit, il monitoraggio della sua diffusione in Piemonte e in altre regioni, interviste con la referente regionale dell'orientamento e con docenti che hanno utilizzato lo strumento. L'analisi valutativa restituisce una effettiva prima esperienza di orientamento precoce in Piemonte dal punto di vista concettuale e operativo e la colloca nel quadro delle azioni per l'attuazione della strategia europea di orientamento permanente.

### **2 – La valutazione delle politiche della formazione professionale**

Per quanto riguarda la formazione professionale, uno studio sui partecipanti ai corsi e sui qualificati nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019 ha evidenziato, tramite un'analisi controfattuale, un impatto positivo e crescente sull'occupazione con il passare del tempo dopo la fine dei corsi. In particolare, la formazione professionale ha aumentato l'occupabilità dei partecipanti di una percentuale compresa tra il 7,1% e il 13,0% a 18 mesi dal termine dei corsi. È stata svolta anche una ricerca pilota a carattere esplorativo di due studi di caso delle "Accademie di filiera" e uno studio di fattibilità della valutazione degli effetti.

### **3 – La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo**

È stata svolta un'analisi di attuazione e di studio degli esiti occupazionali dei "Progetti di Pubblica Utilità" (PPU) ed una analisi di attuazione del servizio di certificazione delle competenze apprese in contesti formali e informali e l'analisi di attuazione e degli esiti occupazionali dei beneficiari dei PPU. È stata rinnovata la valutazione degli effetti occupazionali del Buono servizi lavoro (BSL) impiegando l'approccio controfattuale: il tasso di occupazione dei beneficiari è stato paragonato con quello del "gruppo di controllo" di persone non beneficiarie, disoccupate iscritte ai Cpl e per caratteristiche socio-anagrafiche e di storia lavorativa molto simili a quelle coinvolte. La valutazione conferma, come per le precedenti analisi, la capacità del BSL di incrementare la probabilità di occupazione dei beneficiari.

### **4 – La valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità**

È stato valutato il programma Mettersi in Proprio (MIP), una tra le politiche per l'imprenditorialità più longeve realizzate in Piemonte. La valutazione, anch'essa realizzata mediante l'approccio controfattuale, ha confrontato la sopravvivenza d'impresa nel gruppo di imprese partecipanti alla misura con quella di un altro gruppo ("gruppo di controllo") costituito da imprese molto simili per caratteristiche ma nate spontaneamente sul mercato. Gli effetti del programma a 4 anni dalla partecipazione sono quantificati in 9,1 punti percentuali.

### **5 – La valutazione del programma We.Ca.Re.**

È stata approfondita la governance delle politiche di welfare nei territori coinvolti in We.Ca.Re. e realizzato uno studio sul capitale sociale quale vincolo o risorsa, per l'attuazione delle politiche.

### **6 – La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare**

La valutazione della Misura regionale "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali" è proseguita nel 2023 con una analisi di attuazione e un'indagine sui fabbisogni delle famiglie. La ricostruzione del contesto dell'intervento regionale ha riguardato: dinamiche demografiche, diffusione del bisogno di cura, caratteristiche del mercato dell'assistenza familiare, politiche nazionali tese a regolarizzare e qualificare tale mercato. La

Misura regionale è stata “riletta” poi alla luce del contesto così ricostruito e in prospettiva comparata rispetto a politiche regionali simili.

#### **7 – La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia**

L'intervento regionale di “Sostegno al prolungamento orario servizi per la prima infanzia a titolarità comunale” si prefiggeva di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia nei confronti dei nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, attraverso l'assegnazione di contributi utili a favorire l'ampliamento orario dei servizi educativi (Nido, Micro-Nido e sezioni Primavera). L'intervento è stato oggetto di una analisi finalizzata in particolare a stimare l'incidenza della misura sul sistema di offerta territoriale dei servizi per l'infanzia e rilevare le criticità che i Comuni hanno incontrato nella gestione dell'intervento.

#### **8 – La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale**

Oggetto della valutazione sono stati i progetti attuati in 5 comuni capoluogo (Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara) ispirati dall'approccio *Housing First* che prevede la possibilità del passaggio diretto dalla strada ad un alloggio autonomo, con un accompagnamento, da parte del servizio sociale, per il tempo necessario a recuperare uno stato di benessere e di integrazione.

I progetti, a regia pubblica, hanno ricercato un utile coordinamento con vari operatori privati e hanno promosso un tipo di accoglienza diffusa nei territori per consolidare una gamma di soluzioni abitative a cui ricorrere in base alle esigenze dei beneficiari.

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
<b>Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte</b>	FSE	Gennaio	2018	Dicembre	2023	Misto	OT8-OT9-OT10	Questa linea di attività ha l'obiettivo di realizzare analisi quantitative, qualitative e attività di assistenza tecnico-statistica a supporto della programmazione e della gestione dell'istruzione e della formazione professionale a regia regionale. È previsto lo studio dell'offerta formativa, dell'offerta e della domanda di lavoro	L'analisi dei fabbisogni professionali dei settori prevalenti ha fornito un quadro organico utile alla programmazione dell'offerta formativa, al fine di integrarli con i servizi di incrocio D/O degli SPI, così come della formazione a regia regionale nel suo complesso. Il lavoro di ricerca ha permesso di conseguire diversi risultati quali, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'aggiornamento e l'integrazione dei profili professionali presenti all'interno della Vetrina degli</li> <li>standard Professionali della Regione Piemonte, con nuove competenze-obiettivo;</li> <li>• la possibilità per le Agenzie Formative di progettare percorsi formativi più aderenti alle esigenze effettive di competenze del sistema economico-produttivo.</li> </ul>
<b>Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese</b>	FSE	Gennaio	2018	Dicembre	2023	Misto	OT10	L'attività di analisi è orientata al supporto degli interventi che hanno l'obiettivo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, attraverso analisi periodiche dei sistemi di istruzione e formazione professionale e la predisposizione di archivi di dati.	Nel 2021/22 il tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 anni in Piemonte ha raggiunto il 32,8% dei 27.033 posti disponibili, la maggior parte dei quali offerta da nidi e micronidi; è proseguito il calo degli iscritti nella scuola dell'infanzia: -6%. Anche la scuola primaria è stata investita dal forte calo demografico con una riduzione del rapporto allievi/classi; nel secondo ciclo hanno perso allievi gli istituti professionali e si è registrato un incremento dei tecnici e licei; gli esiti nel 2021/22 nella scuola superiore hanno confermato performance migliori per le studentesse, degli autoctoni rispetto a studenti con background migratorio e dei liceali rispetto agli studenti dei professionali. Il numero degli iscritti agli atenei si è confermato per il secondo anno al di sopra delle 130mila unità; sono state oltre 83mila le iscrizioni ai corsi di formazione. Nel 2021/22, il diritto allo studio contava, per la scuola, 47.600 beneficiari di voucher regionali e, per l'università, 17.300 borsisti. Nel 2021/22 le attività di orientamento (OOP) hanno coinvolto 95.500 persone. Nel 2022, ogni 100 intenzioni di assunzione 17 hanno riguardato persone con al più la licenza media, 36 qualificati, 28 diplomati e 17 laureati. Nel 2021 a un anno dal conseguimento del titolo, la quota di occupati era pari al 78% tra i laureati di primo livello e all'81% tra i laureati magistrali. Nonostante il miglioramento, l'occupazione è rimasta in media inferiore ai valori pre-pandemia.

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
<b>Analisi demografiche a livello sub-regionale</b>	FSE	Gennaio	2018	Dicembre	2023	Misto	OT8-OT9-OT10	Le attività di analisi della popolazione piemontese a livello sub-regionale sono finalizzate alla conoscenza delle grandezze di gruppi socio-anagrafici e operano a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro e sociali riferite a specifici target.	Sono stati aggiornati i dati della struttura per età e genere della popolazione piemontese e della popolazione delle altre regioni italiane per l'anno 2022. Una prima analisi ha riguardato il quadro demografico nel 2022: al termine di quell'anno, il Piemonte conta 4.240.700 abitanti, con una perdita di 15.600 residenti, - 3,7‰ rispetto al 2021. Il calo è principalmente dovuto a un saldo naturale negativo, con i decessi che superano le nascite, solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo. Il numero di nati continua a diminuire, nel 2022 un nuovo minimo: 25.915 nati, -27% nel decennio. Denatalità e crescita della longevità contribuiscono all'invecchiamento della popolazione con una quota crescente di ultraottantenni che richiedono maggiori servizi. Una seconda analisi riguarda i movimenti migratori. Dal 2019 si osserva un aumento del numero delle persone di origine piemontese che sceglie di rientrare in Piemonte e una parziale riduzione di piemontesi che scelgono di trasferire la residenza all'estero. I rimpatri sono influenzati da fattori principalmente economici e legati alla ricerca di un'occupazione soddisfacente, ma anche dalla possibilità di rientrare nel paese d'origine mantenendo il proprio lavoro all'estero. Analisi e dati sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte ( <a href="http://www.demos.piemonte.it">http://www.demos.piemonte.it</a> ).
<b>Analisi dello sviluppo e dell'inclusione sociale</b>	FSE	Gennaio	2018	Dicembre	2023	Misto	OT9	Lo scopo del sistema di indicatori è quello di monitorare, descrivere e comparare il carattere dello "sviluppo sociale" delle regioni e province italiane secondo alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo.	Nel corso del 2023 sono stati aggiornati i 53 indicatori sociali del sito <a href="http://www.sisreg.it">www.sisreg.it</a> . Ogni indicatore è stato commentato all'interno della schermata in cui appare anche la rappresentazione grafica. L'aggiornamento fornisce il quadro di sfondo delle trasformazioni in atto.

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
<b>Analisi della precarietà lavorativa</b>	FSE	Giugno	2021	Giugno	2023	Misto	OT8-OT9-OT10	<p>Sono state esaminate le situazioni dove mancano quegli attributi che definiscono la qualità di un'occupazione: la sua continuità e le sue tutele previdenziali; l'intensità, cioè l'impegno settimanale e il reddito derivante; la sicurezza sul luogo del lavoro e la sua salubrità; l'appropriatezza delle mansioni svolte rispetto alle competenze possedute; la considerazione sociale dell'attività svolta.</p>	<p>Le forme di lavoro diverso da quello standard - a tempo indeterminato, a tempo pieno e con una relazione diretta tra lavoratore e datore - coinvolgono oggi quasi un quarto degli occupati piemontesi. Comprendono il lavoro part time, contratti di lavoro temporanei dalla durata molto variabile, il lavoro in somministrazione, il lavoro a chiamata.</p> <p>Gli impieghi non standard producono insicurezza dell'impiego, minor intensità di lavoro e redditi da lavoro più bassi, carriere professionali frammentate, tutele previdenziali inferiori. Anche le opportunità formative, di progressione e di mobilità socio-lavorativa, possono risultare inferiori o aleatorie.</p> <p>Diversi aspetti (es. discontinuità e bassa intensità di lavoro, abuso delle forme contrattuali per finalità di elusione fiscale o riduzione dei costi), singolarmente o sovrapponendosi nella stessa posizione occupazionale, delineano le occupazioni di bassa qualità. Ad esse accedono soprattutto persone con svantaggi nel mercato del lavoro (es. bassa istruzione, impellenza del bisogno di reddito) ed espongono i lavoratori coinvolti a rischi: lesioni dell'integrità fisica, povertà, discontinuità contributiva, segregazione occupazione, scarsa mobilità professionale e sociale, abusi e ricattabilità, sfruttamento lavorativo.</p>
<b>La valutazione del Piano per l'orientamento</b>	FSE	Gennaio	2017	Dicembre	2023	Processo	OT8-OT10	<p>La valutazione del Piano per l'Orientamento ha riguardato la "Diffusione e uso del kit regionale di orientamento precoce", con l'inquadramento concettuale delle attività proposte nel kit, il monitoraggio della sua diffusione in Piemonte e in altre regioni, interviste con la referente regionale dell'orientamento e con docenti che hanno utilizzato lo strumento.</p>	<p>Nell'a.s. 2022/23 il Sistema regionale di Orientamento ha coinvolto circa 94.200 persone tra adolescenti, giovani e adulti. Gli adolescenti 11-15enni frequentano prevalentemente le azioni di orientamento di gruppo (94,3%). Anche tra i giovani (16-22enni) prevalgono le presenze nelle azioni collettive ma con una più forte componente di azioni individuali (15% del totale). Su 100 partecipanti, 46 hanno frequentato le attività OOP nel quadrante della Città metropolitana di Torino, 24 nel quadrante del Nord Est, 16 nel quadrante Sud Est e 13 nel quadrante Sud Ovest. La copertura del servizio sulla fascia di età 11-15 anni si attesta al 35%. Le attività di OOP hanno raggiunto oltre 30.300 tredicenni, pari al 77% dei residenti in Piemonte, dato in crescita rispetto al primo anno di programmazione della misura (2019) in cui OOP ne aveva raggiunto il 53%. L'indagine dedicata alla diffusione e all'uso del kit regionale di orientamento restituisce una effettiva prima esperienza di Early Career Education in Piemonte sia dal punto di vista concettuale che operativo. Lo strumento si pone come base per lo sviluppo di capacità per l'autonomia decisionale degli individui, in coerenza con interessi e aspirazioni e finalizzata alla gestione di itinerari di crescita personale e professionale come previsto nel quadro delle azioni per l'attuazione della strategia europea di orientamento permanente.</p>

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
La valutazione delle politiche della formazione professionale	FSE	Febbraio	2023	Dicembre	2023	Processo	OT8-OT9-OT10	Valutazione degli effetti occupazionali, supporto metodologico e progetto di fattibilità dell'analisi degli effetti occupazionali con riferimento alle Accademie di filiera	<p>La stima degli effetti della formazione professionale sull'occupazione, svolta nel 2023, ha confermato l'impatto positivo e crescente sull'occupazione con il passare del tempo dopo la fine dei corsi.</p> <p>Una ricerca pilota a carattere esplorativo di due studi di caso delle "Accademie di filiera" - Tessile Abbigliamento Moda (TAM) e Green Jobs - ha evidenziato che emergono modelli formativi consolidati che però coinvolgono un numero limitato di attori e faticano ad essere trasferiti alle piccole e medie imprese e si rilevano forme di collaborazione consolidata e continuativa. Manca il coinvolgimento delle piccole e medie imprese e la diffusione degli esiti del percorso formativo all'esterno dell'impresa. Sono state rilevate differenze anche in merito all'individuazione dei bisogni formativi dei partecipanti e all'armonizzazione del gruppo classe.</p> <p>L'attività è stata completata da uno studio di fattibilità della valutazione degli effetti delle Accademie di filiera secondo l'approccio controfattuale all'analisi degli effetti (scelta degli outcomes, dati disponibili, gruppo di controllo) e secondo l'approccio costruttivista (azioni di sistema, il punto di vista delle imprese).</p>
La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo	FSE	Gennaio	2018	Dicembre	2023	Mista	OT8-OT9	L'attività si è concretizzata nell'analisi di attuazione e degli esiti occupazionali dei beneficiari dei Progetti di pubblica utilità (PPU), nell'analisi di attuazione e nella valutazione degli effetti occupazionali del Buono servizi lavoro (BSL) e nell'analisi di attuazione del servizio di certificazione delle competenze.	<p>L'attività di analisi dei PPU svolta nel 2023 ha permesso di evidenziare le caratteristiche, le criticità relative ai processi di selezione dell'utenza e il grado di coinvolgimento delle imprese private. Il tasso di occupazione successivo all'intervento è pari a circa il 20% (nei 3 anni precedenti esso era generalmente la metà).</p> <p>Nell'ambito dell'analisi del BSL, la valutazione degli effetti svolta nel 2023, che riguarda il periodo di crisi pandemica e la ripresa economica nel 2021, conferma i risultati positivi della partecipazione alla misura. A due anni dalla partecipazione l'effetto è stimato in 13,7 punti percentuali. L'incremento è stato molto consistente per il sottoinsieme dei destinatari che hanno usufruito di un inserimento con contratto di lavoro (37,5 punti percentuali dopo due anni) o con tirocinio (19,4 punti percentuali dopo 24 mesi).</p> <p>L'analisi di attuazione del servizio di certificazione delle competenze è stata svolta mediante una survey e interviste in profondità. La survey ha messo in evidenza che il servizio ha raggiunto una platea di utenti maggiormente differenziata rispetto al passato. Tuttavia, è limitata la quota di persone under 24 che hanno usufruito del servizio e di persone che presentano una compresenza di più di un fattore di fragilità sul mercato del lavoro.</p>

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
La valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità	FSE	Gennaio	2017	Dicembre	2023	Impatto	OT8	La valutazione del programma Mettersi in Proprio (MIP) è stata realizzata mediante l'approccio controfattuale, confrontando la sopravvivenza d'impresa nel gruppo di imprese partecipanti alla misura con quella di un "gruppo di controllo" costituito da imprese molto simili per caratteristiche ma nate spontaneamente sul mercato.	Gli effetti del programma a 4 anni dalla partecipazione sono quantificati in 9,1 punti percentuali. Considerando una finestra temporale più ampia l'impatto è inoltre più consistente, pari a circa 16 punti percentuali per le imprese MIP nate fino al 2018. I dati disponibili hanno permesso di evidenziare che rispetto al passato sono più numerose le persone con un basso livello d'istruzione che si rivolgono al servizio, disoccupate e con poca esperienza del settore entro cui intendono avviare l'attività.
La valutazione del programma We.Ca.Re.	FSE	Gennaio	2017	Dicembre	2023	Processo	OT9	Sono state realizzate due attività: 1) studio della <i>governance</i> dei servizi socioassistenziali e 2) studio del capitale sociale nei territori che hanno partecipato al programma.	Studio della governance: molti progetti si ponevano obiettivi di omogeneizzare gli interventi in ambiti territoriali molto ampi, un obiettivo che probabilmente potrà essere raggiunto sul lungo periodo; in alcuni casi emerge una tensione tra enti gestori dei servizi socioassistenziali di dimensioni diverse, con eventuali processi di accorpamento. Studio del capitale sociale: l'indagine di carattere esplorativo non consente di avanzare conclusioni generali e definitive in merito alle differenze sui livelli di capitale sociale dei territori. Tuttavia emerge l'ipotesi che in Piemonte sia la Provincia di Cuneo a possedere i livelli di capitale sociale relativamente più elevati e sia, invece, la Provincia di Torino a possedere quelli relativamente più bassi.
La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare	FSE	Gennaio	2023	Giugno	2023	Processo	OT9	L'attività è stata dedicata a individuare le determinanti dell'esiguo numero di famiglie coinvolte e di contratti di lavoro stipulati, focalizzandosi in particolare sulle condizioni di contesto e, adottando anche una prospettiva comparata.	L'analisi ha evidenziato punti di forza e di debolezza della Misura regionale. Fra i primi: 1) la definizione, quali soggetti beneficiari, di ATS, in via di costituzione o già costituite, fra soggetti operanti a vario titolo nell'ambito dell'assistenza familiare; 2) l'importanza attribuita, in fase di valutazione dei progetti, alla valorizzazione della rete territoriale di soggetti istituzionali, alla rappresentatività dei singoli componenti dell'ATS e all'integrazione della rete con il territorio; 3) l'assenza di un limite di ISEE per ottenere gli incentivi economici alla regolarizzazione del rapporto di lavoro (era lasciata ai soggetti proponenti / attuatori la libertà di mettere un limite all'ISEE e di stabilire il relativo importo); 4) le attività di individuazione e validazione delle competenze, a seguito delle quali le assistenti familiari potevano accedere a un percorso formativo di durata ridotta rispetto a quella del corso su standard regionale; 5) la realizzazione di un sistema di servizi che avrebbe sollevato le famiglie, almeno in parte, dagli oneri connessi al ruolo di datore di lavoro. I punti di debolezza erano relativi agli incentivi economici, d'importo inadeguato e di durata molto limitata. Da qui, la conseguente necessità di investire maggiori risorse in tale incentivazione, per un tempo più prolungato.
La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia	FSE	Gennaio	2023	Dicembre	2023	Processo	OT8	L'analisi di attuazione è stata dedicata a stimare l'incidenza della misura sul sistema di offerta territoriale dei servizi per l'infanzia e rilevare le criticità che i Comuni hanno incontrato nella gestione	I Comuni che, ammessi al bando, hanno ottenuto il beneficio sono 50, pari al 26% degli enti che avrebbero potuto partecipare, con una copertura del 25% della capacità ricettiva dei servizi educativi comunali complessivi. Le principali criticità nell'attuazione hanno riguardato la programmazione delle risorse economiche e del conseguente impegno del personale da coinvolgere nell'intervento, la relazione tra il flusso di utenti

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
								organizzativa e contabile-amministrativa dell'intervento.	e la modalità di riconoscimento dei costi, la gestione amministrativa e gli strumenti per la rendicontazione.
<b>La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale</b>	FSE	Gennaio	2018	Marzo	2023	Processo	OT10	L'oggetto dell'analisi sono stati i 5 progetti attuati in 5 comuni capoluogo (Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara) ispirati dall'approccio cosiddetto Housing First (HF). In particolare è stato realizzato un follow up qualitativo sui beneficiari che hanno partecipato al programma.	L'analisi ha evidenziato strategia di accoglienza diffusa che ha previsto diverse soluzioni abitative per rispondere alle diverse necessità delle persone coinvolte. I progetti hanno favorito l'accesso a forme di sostegno economico e hanno promosso uno scambio di informazioni e di buone pratiche tra le diverse aree, per garantire servizi omogenei. È stato investito anche nella formazione delle équipes professionali e nell'adozione di un approccio multidisciplinare. I progetti hanno fornito formazione per operatori e volontari, e hanno stimolato il confronto tra le diverse realtà locali. Le persone intervistate si sono generalmente dichiarate soddisfatte del loro inserimento nei progetti e della sistemazione ricevuta.

## 5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (art. 19, parr. 2 e4, del Regolamento (UE) 1304/2013)

Non applicabile.

## 6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (art.50, par.2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

### a. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Si richiamano di seguito i principali elementi di attenzione che hanno caratterizzato, nel complesso, l'attuazione del PO nel corso del periodo di programmazione e le principali azioni intraprese dall'AdG per farvi fronte:

- ❖ nella prima fase di realizzazione del PO (2015-2018) si segnalano:
  - gli effetti delle modifiche avvenute nell'assetto istituzionale nelle materie oggetto del cofinanziamento FSE, con particolare riferimento al processo di ri-attribuzione alla Regione delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro prima in capo alle province, portato a compimento con la L. 56/2014 e che ha determinato:
    - il rallentamento nell'implementazione delle azioni di sistema relative ai Spl (PdI 8.vii), per il cui avvio l'AdG aveva ritenuto opportuno disporre di indicazioni definitive circa la collocazione del personale dei Cpl e procedendo, una volta definito il quadro finanziario di natura strutturale, alla mobilitazione delle risorse FSE appostate sulle richiamate azioni di sistema, finalizzate a migliorare efficacia ed efficienza nella gestione dei Spl e delle misure di politica attiva del lavoro di competenza dei Cpl;
    - il differimento della fase di entrata a regime della parte maggioritaria delle misure regionali destinate a supportare la creazione d'impresa, in risposta al quale la Regione Piemonte a partire dal 2017 aveva promosso iniziative tese a massimizzare l'efficacia potenziale del sostegno all'imprenditoria e alla nascita di nuove imprese, anche in collegamento con altri fondi (FEASR).
  - le lungaggini e vischiosità del processo di designazione delle Autorità del PO, in particolare per effetto dei rilievi mossi dalla CE all'AdA in ordine al ruolo giocato dalle Province nel primo periodo di attuazione dello stesso, e il connesso significativo aggravio amministrativo e gestionale in capo all'AdG, che avrebbero potuto determinare significative conseguenze sotto il profilo dell'accelerazione della spesa senza la tempestiva presa di posizione dell'AdG e la conseguente adozione di un apposito piano di azione concordato con la CE e con l'AdA.

Tali criticità sono state superate grazie a:

- ✓ l'adozione di accorgimenti di natura gestionale assunti dall'AdG e nel cui ambito si segnala l'avvio – e la prosecuzione per tutta la programmazione – di un processo di consolidamento dell'infrastruttura organizzativa e gestionale del PO e che ha riguardato, in generale, il suo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), che ha costituito il fondamento della procedura di designazione di AdG e AdC. Esso ha rappresentato uno strumento consolidato e, al contempo, duttile poichè reso coerente nel tempo con i mutamenti che hanno interessato la distribuzione tra istituzioni delle competenze nelle materie cofinanziate dal FSE e, più in generale, il contesto di attuazione del PO;
- ✓ le scelte di carattere strategico che hanno trovato trasposizione nella modifica del PO operata nel 2018, che ha riguardato anche i *target* intermedi e finali di alcuni indicatori;
- ✓ con riferimento all'affidabilità dei dati, il consolidamento progressivo del quadro attuativo e di monitoraggio del PO attraverso l'eliminazione dei disallineamenti tra il quadro di attuazione del Programma e quanto restituito dal SNM, per effetto dell'intensificazione dei controlli e delle verifiche di congruenza effettuate sui dati inviati a IGRUE, a ulteriore conferma della solidità dell'infrastruttura gestionale.

- ❖ nella fase attuazione a regime del PO (2019-2023), l'insorgere della pandemia da Covid-19 e il protrarsi dei suoi effetti, che hanno reso necessario intervenire con una serie di azioni a livello programmatico e gestionale che, pur rispondendo in maniera efficace a una situazione di effettiva emergenza, hanno poi evidenziato alcune criticità, riconducibili principalmente ai seguenti elementi:
  - la riprogrammazione del PO del 2021, conseguente all'adesione all'Accordo Provenzano, ha previsto la mobilitazione di risorse per il contrasto e la mitigazione degli effetti negativi della pandemia attraverso un intervento finanziario che ha comportato un aumento della dotazione delle Pdl 8.v e 9.iv per un importo complessivo pari a 121,168 milioni di euro. Le risorse dedicate a questo intervento, concretizzatosi poi in un contributo di circa 124 milioni di euro per il pagamento della CIG in deroga a favore di quasi 80.000 persone, hanno successivamente trovato collocazione interamente sulla Pdl 9.iv, in quanto misure di sostegno economico indirizzate a lavoratori di aziende chiuse e, pertanto, primariamente finalizzate ad assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari;
  - tale importo è stato complessivamente alimentato da misure che, individuate tra quelle ancora da programmare e all'epoca prive di obbligazioni finanziarie non trovando più sostegno sul PO, sono state trasferite sulla programmazione complementare 2014-2020, in via temporanea sul FSC e, poi, sul Programma Operativo Complementare (POC): tali trasferimenti hanno comportato alcune criticità amministrative e gestionali per l'AdG, ritrovandosi nella necessità di gestire contemporaneamente tre diverse fonti di finanziamento;
  - l'adesione al tasso di cofinanziamento dell'UE del 100% per il periodo contabile luglio 2020/giugno 2021 ha comportato, inoltre, un'accelerazione della spesa e tale velocità di assorbimento delle risorse, doppia rispetto a quella riscontrabile a tasso di cofinanziamento ordinario, ha determinato l'impossibilità di certificare, durante l'anno contabile 2020-2021, l'intero ammontare di risorse spese a valere sull'Asse 2, che, in aggiunta a quelle emergenziali, ha continuato a sostenere misure per all'inclusione attiva delle persone più vulnerabili. Il conseguente precoce esaurimento delle disponibilità dell'Asse ha, pertanto, indotto l'AdG a individuare fonti finanziarie alternative, afferenti per lo più alla programmazione complementare, al fine di preservare la continuità dell'offerta di servizi in attesa dell'approvazione del PR 2021-2027.

Tali criticità sono state superate grazie a:

- ❖ la modifica del PO intervenuta nel 2022 e che ha assicurato all'Asse 2 la disponibilità di risorse aggiuntive richieste dall'attuazione degli interventi di contrasto alla crisi indotta dalla pandemia da Covid-19, riallocandole dagli altri Assi in relazione alle rispettive capacità di assorbimento, in una prospettiva di massima efficienza del Programma e con il conseguente aggiornamento del quadro degli indicatori interessati dalle modifiche apportate;
- ❖ il notevole impegno profuso da parte dell'AdG nella messa in campo di soluzioni di carattere tecnico-finanziario e gestionale che permettessero di ovviare alle criticità e indirizzare il PO verso una sua chiusura efficiente ed efficace - in linea con gli Orientamenti sulla chiusura della CE e nel rispetto del termine di ammissibilità della spesa del 31 dicembre 2023 - e di mantenere lo stato di attuazione del PO a un "buon livello di salute" in relazione al quadro di avanzamento fisico e finanziario.

**b. Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.**

**Non pertinente – Si rinvia al §11.1 (Parte B).**

**7. SINTESI PUBBLICA** (art. 50, par. 9, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata **come file separato in forma di allegato** della relazione di attuazione annuale e finale.

**Si veda il file allegato.**

**8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI** (art. 46 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Nei casi in cui l'AdG abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, sotto forma di allegato alla relazione di attuazione annuale

Come già anticipato nella Sezione 2, al 31/12/2023 non risultano attivati strumenti finanziari.

**9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

*(art.50, par.2, del Regolamento (UE)1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto13 del modello). Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche*

**Non pertinente:** il punto 9 non è applicabile al 2023.

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI** (da compilare solo qualora si sia dato avvio ad un PAC)

**Non pertinente - Omissis**

## PARTE B - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

### 11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

#### 11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni soprariportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni

##### ASSE 1 - OCCUPAZIONE

La Pdl dedicata alla lotta contro la disoccupazione (8.i) è stata perseguita tramite percorsi di specializzazione post qualifica/diploma/laurea, iniziative per soggetti a bassa scolarità mirate a qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere così come azioni di natura laboratoriale atte a favorirne il rientro formativo. Tali percorsi sono finanziati nell'ambito della **Direttiva "Mercato del Lavoro"** – dal 2018 denominata "**Formazione per il lavoro**"- che ha visto 80 milioni di euro impegnati, oltre 400 progetti finanziati e 21.700 giovani e adulti coinvolti.

In ambito non formativo, si citano i servizi di sostegno alla creazione d'impresa, finanziati attraverso gli **Atti di Indirizzo "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica", "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e "Strumenti finanziari a beneficio delle nuove imprese"**, che hanno visto poco meno di 750 progetti approvati e circa 7.800 destinatari coinvolti.

Si cita, infine, l'**Atto di indirizzo sulle Politiche Attive del Lavoro** che ha sostenuto l'occupazione mediante l'assegnazione di buoni servizio per interventi di politica attiva del lavoro, per oltre 100 operazioni approvate e 23.500 persone coinvolte.

I partecipanti coinvolti al 31/12/2023 sono circa 54.000, prevalentemente disoccupati (83%), donne (53%), adulti nella fascia 25-54 anni (79%) e con titolo di istruzione secondario o post secondario (47%).

Vista la forte finalizzazione occupazionale della Pdl, il principale risultato atteso associato è la strutturazione di interventi per l'occupabilità dei lavoratori attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze, servizi per la ricollocazione e sostegno al lavoro autonomo e all'autoimprenditorialità. L'indicatore di risultato prescelto riguarda il numero di partecipanti disoccupati che trova un lavoro a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento (CR06), che rende conto al 31/12/2023 di oltre 12.500 persone. Parallelamente - e per effetto della Direttiva MdL - sono oltre 15.600 i partecipanti qualificati.

Gli interventi in favore dei giovani (Pdl 8ii) si sono concretizzati per lo più in azioni a contrasto della dispersione mediante il finanziamento, nell'ambito della della **Direttiva "Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere"** – poi denominata "**Offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - leFP**"- delle diverse fattispecie di corsi di qualifica, in integrazione con l'istruzione, azioni annuali flessibili, progetti per allievi in difficoltà e per il diploma professionale di Tecnico, anche nell'ambito del sistema duale. Sul dispositivo e sull'Asse, al 31/12/2023 risultavano finanziati 665 progetti, coinvolti 40.000 destinatari e 122,4 milioni impegnati.

A contrasto della dispersione si cita anche il contributo dell'**Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento** finalizzate al successo formativo e all'occupabilità di adolescenti e giovani che, dal 2019, ha trovato collocazione anche nell'ambito di questa Pdl con azioni di orientamento dirette ai giovani over 16anni anche in funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro. Sul dispositivo e sull'Asse, al 31/12/2023 risultavano coinvolti circa 60.000 destinatari e 2 milioni impegnati.

L'elevato numero di destinatari inattivi e giovani raggiunti con gli interventi citati - significativamente superiori alle previsioni a causa di una sottostima iniziale dell'impatto delle risorse regionali che hanno generato *overbooking* per leFP e della partecipazione alle azioni di orientamento, come specificato nel §17 - si osserva nei livelli di conseguimento dei relativi indicatori (CO03 e CO06) associati alla Pdl.

Analogamente, l'elevato numero di destinatari disoccupati (CO01) – il cui livello di conseguimento è significativamente superiore al target - raggiunti dagli interventi ricompresi nella presente Pdl è da imputare al rafforzamento degli interventi di orientamento a favore degli over 16 anni (circa 40.000 persone).

In funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro, appare significativo anche l'apporto della **Direttiva “Mercato del Lavoro”/“Formazione per il lavoro”**, che ha finanziato qui soprattutto percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea, nonché di qualifica per disoccupati under 30 con diploma di scuola secondaria di I grado. I progetti finanziati sono circa 200 e 7.500 i destinatari coinvolti, per impegni pari a 38 milioni.

A vantaggio dei destinatari occupati sono intervenuti gli **Atti di indirizzo sull'apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca** e, a partire dal 2019, **per la sperimentazione per la realizzazione di percorsi formativi in apprendistato per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore**. Su quest'ultimo fronte, sono stati finanziati 98 progetti, coinvolti oltre 560 apprendisti e impegnate risorse per circa 1 milione di euro; sul fronte professionalizzante risultano impegnati 23,5 milioni, finanziati 400 progetti e coinvolte oltre 37.000 persone; nell'ambito dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, infine, sono stati finanziati 170 progetti, coinvolti oltre 600 apprendisti e impegnate risorse per circa 5 milioni di euro. Sul tema dell'apprendistato complessivamente inteso al 31/12/2023 risultano finanziati 670 percorsi, impegnate risorse per circa 29,5 milioni di Euro e coinvolti 38.300 apprendisti.

In tale filone rientra anche la **Direttiva “Mobilità Transnazionale”** che qui ha sostenuto, dal 2016, la mobilità geografica all'estero attraverso interventi a sostegno dell'incontro D/O di lavoro e dell'orientamento – finanziando, in particolare, le Manifestazioni “IOlavoro” e “Word Skills Competitions” - per un ammontare di 3 progetti approvati, circa 10.000 destinatari coinvolti e impegni pari a circa 1 milione di euro.

I partecipanti al 31/12/2023 coinvolti, circa 155.000, risultano – coerentemente con le azioni finanziate - per lo più inattivi (39%) e giovani (circa l'85%), inseriti in percorsi di leFP, di genere maschile (56%) e con grado di istruzione medio-basso (70%).

Il principale risultato atteso della Pdl attiene all'accrescimento dell'occupabilità dei giovani attraverso l'ampliamento delle occasioni di impiego. L'indicatore di risultato prescelto è relativo al placement dei destinatari inattivi a 6 mesi dalla conclusione degli interventi (CR06) che, al 31/12/2023, evidenzia in oltre 2.500 le persone occupate e rispetto al quale si osserva un rapporto di conseguimento del 57%. Tale risultato è riconducibile a fattori collegati principalmente all'evoluzione del contesto economico-sociale di riferimento per l'attuazione del Programma e alle scelte programmatiche che le valutazioni iniziali in fase di stima del target – si era ipotizzato che l'8% dei partecipanti inattivi della Pdl avrebbe trovato lavoro entro 6 mesi dalla fine dell'attività, successivamente ridotto a 7,5% con la modifica avvenuta nel 2021 – non hanno potuto considerare, ovvero:

- i. la riconduzione alla Pdl, a partire dall'autunno 2019, delle azioni di orientamento dirette ai giovani over 16 anni: tali destinatari hanno aumentato significativamente la platea di destinatari inattivi della Pdl (circa 20.000 persone) ma sono stati coinvolti in percorsi che, per loro natura, hanno una finalizzazione più ampia rispetto a quella occupazionale, avendo, più spesso, l'obiettivo di orientare/riorientare i giovani all'interno del sistema della formazione regionale;
- ii. l'impatto del Covid sull'occupazione giovanile, particolarmente significativo nel ridurre le possibilità di trovare un lavoro per i giovani destinatari inattivi coinvolti nelle azioni finanziate nell'ambito della Pdl;
- iii. lo spostamento sul POC, intervenuto negli ultimi anni di programmazione, di attività rivolte a inattivi ordinariamente ricomprese nella Pdl.

In relazione agli altri indicatori di risultato valorizzati, sono circa 8.900 i partecipanti che hanno trovato un lavoro entro sei mesi dalla fine dell'intervento e, per effetto soprattutto delle Direttive leFP e MdL/Formazione per il lavoro, oltre 13.800 i qualificati.

Le restanti risorse dell'Asse sono state utilizzate per **interventi di sostegno delle politiche di conciliazione, di welfare aziendale e di pari opportunità (Pdl 8.iv)**, che hanno visto il finanziamento di circa 50 operazioni e il coinvolgimento di oltre 4.300 persone, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 6 milioni di euro.

Il principale risultato atteso associato alla Pdl riguarda il miglioramento della condizione lavorativa dei destinatari, il cui indicatore di riferimento – quota di partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione – evidenzia poco meno di 4.200 persone, collegabili quasi interamente alla partecipazione agli interventi di welfare aziendale.

La **Pdl 8.v** ha visto, poi, il finanziamento di interventi di sostegno per disoccupati da meno di 6 mesi nell'ambito della **Direttiva “Servizi e Politiche Attive del Lavoro”** e dei relativi dispositivi attuativi, per 53 progetti approvati, oltre 6.400 destinatari coinvolti e 1,2 milioni di Euro di impegnati.

Si citano infine le misure di accompagnamento per il **rafforzamento del sistema dei servizi per l'impiego, comprese quelle che fanno riferimento alla rete Eures e alle manifestazioni "IoLavoro" e "Wordskills competitions"** (Pdl 8.vii) – finanziate, a partire dal 2017, su questa Pdl – in rapporto alle quali risultano 28 progetti approvati e 8,3 milioni impegnati.

Il principale risultato atteso associato alla Pdl è la strutturazione di una rete aperta e integrata di servizi per il lavoro. Gli indicatori di risultato prescelti riguardano all'apprezzamento per il sistema regionale dei servizi al lavoro presso i partecipanti a iniziative promosse con il sostegno del FSE e all'erogazione di servizi specialistici da parte dei Spl regionali (S1.1 e S1.2, Tab.2.c), che danno conto di un buon livello di apprezzamento e di copertura rispetto alle prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali. Poiché le azioni finanziate sono rivolte a sistemi, gli indicatori associati ai partecipanti risultano valorizzati, al 31/12/2023, a zero. Il numero di progetti destinati a servizi pubblici di interesse generale (CO22) ammonta a 28.

Come mostra la **Tab.5**, gli obiettivi finali del PF sono stati, nel complesso, pienamente raggiunti sia per gli indicatori di *output*, sia per quello di carattere finanziario (§17).

## **ASSE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

Il dispositivo che ha contribuito maggiormente alla mobilitazione delle risorse attribuite alle prime due Pdl (9.i e 9.iv) dell'Asse è la **Direttiva "Mercato del lavoro"/"Formazione per il lavoro"**. A valere su quest'ultima sono stati finanziati, sul fronte dell'inclusione attiva (Pdl 9.i), percorsi formativi dedicati a giovani a rischio – che hanno abbandonato gli studi senza il conseguimento di titoli successivi all'obbligo e sono in carico ai servizi socio-assistenziali - sviluppati privilegiando l'alternanza tra formazione e lavoro; a giovani e adulti detenuti, realizzati tramite azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, ovvero, per i minori, volti al reinserimento nei percorsi educativi sviluppati anche in alternanza e in apprendistato; a persone con disabilità, coinvolte in corsi prelaborativi, di formazione al lavoro o, per i sensoriali, di qualifica e specializzazione; a immigrati stranieri disoccupati mediante lo sviluppo di professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro. Per il rafforzamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza sono poi sostenuti, sempre a valere sulle risorse della priorità di investimento, Laboratori di accompagnamento e recupero (L.A.R.). Su questo fronte, sono stati finanziati circa 400 progetti e coinvolte oltre 15.200 persone, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 68 milioni di Euro.

In ambito formativo, vanno inoltre citati gli interventi di contrasto alla dispersione e a supporto dei percorsi di qualifica, in integrazione con l'istruzione, azioni annuali flessibili e per il diploma professionale di Tecnico, anche nell'ambito del sistema duale, finanziati dalla **Direttiva "Offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - leFP"**, nel cui ambito sono stati finanziati 55 progetti, coinvolti circa 11.200 destinatari – per lo più inattivi – e impegnate risorse pari a circa 11,3 milioni di euro.

Relativamente alle azioni non formative, il dispositivo principale è la **Direttiva "Servizi e Politiche Attive del Lavoro"**, che ha finanziato qui interventi diretti all'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti in condizione di particolare vulnerabilità attraverso, in particolare, lo strumento del Buono servizi, che ha operato attraverso misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale e funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro, nonché progetti speciali rivolti a *target* di particolare complessità e/o interventi sperimentali di promozione dell'inclusione socio-lavorativa. Su questo fronte, al 31/12/2023 risultano finanziati circa 100 progetti e coinvolte circa 5.700 persone, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 6 milioni di Euro.

Nel medesimo ambito, vanno inoltre citati gli interventi previsti dal dispositivo sulle **"Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità"** di accompagnamento e formazione per l'acquisizione di competenze e per la conoscenza diretta del mondo del lavoro al fine di rafforzare l'occupabilità di segmenti di popolazione più debole e a rischio povertà attraverso interventi di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento temporaneo dei partecipanti in imprese private attraverso l'istituto del tirocinio – poi sostituito con un vero e proprio rapporto di lavoro - per svolgere, per conto di un soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità.

Al raggiungimento dell'inclusione attiva hanno concorso, infine, le azioni finanziate con l'**Atto di indirizzo relativo agli interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta**, emanato nel 2016 e che ha destinato a questa priorità circa 1 milione di Euro per finanziare percorsi individualizzati, multidisciplinari e multidimensionali, complementari ai servizi al lavoro erogati nell'ambito della Direttiva "Servizi e Politiche Attive del Lavoro", cui si è affiancata l'erogazione ai destinatari di un incentivo per la partecipazione al percorso individualizzato.

Le persone che, al 31/12/2023, hanno preso parte agli interventi promossi a valere su questa Pdl ammontano nel complesso a più di 34.000, per lo più disoccupate (58%) di lunga durata – ma con una significativa componente di persone inattive, per lo più partecipanti alle azioni leFP - di genere maschile (circa il 71%), giovani (58%) e in possesso di grado di istruzione medio-basso (76%).

I principali risultati attesi associati a questa Pdl riguardano la mitigazione dei fenomeni di marginalizzazione attraverso il miglioramento delle prospettive occupazionali dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e la maggiore efficacia degli interventi multidimensionali attuati dai diversi organismi competenti nei loro confronti. L'indicatore associato al primo obiettivo fa riferimento ai partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica,

in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (CR05), che al 31/12/2023 rende conto di più di 6.500 persone in questa condizione, pari al 32% di livello di conseguimento rispetto al 30% previsto (108%); l'indicatore associato al secondo obiettivo (CR09) rende conto di più di 2.700 partecipanti svantaggiati pari al 13,2% di livello di conseguimento rispetto al 10% previsto (132%) – oltre le previsioni, in ragione di una sottostima iniziale dell'efficacia delle politiche attivate - che hanno trovato un'occupazione entro i sei mesi successivi alla conclusione della loro partecipazione.

Sul versante del miglioramento dei servizi socio-assistenziali (PdI 9.iv) si segnalano le azioni finanziate dalla sopra richiamata **Direttiva “Mercato del lavoro”/“Formazione per il lavoro”**, finalizzate al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, dirette, in via prioritaria, a categorie di utenza potenzialmente più bisognose (stranieri e soggetti a bassa scolarità), che ha permesso di finanziare circa 200 operazioni e di coinvolgere 7.800 destinatari, per un ammontare di risorse impegnate pari a 26,3 milioni di euro.

La mancanza di aggiornamento dei dati Istat relativi agli indicatori specifici scelti per questa PdI - S2.1 e S2.2, i cui ultimi dati disponibili sono relativi, rispettivamente, al 2020 e al 2019 - non consente di valutare l'impatto reale al 31/12/2023 delle Misure finanziate con la PdI. I valori disponibili attestano, in ogni caso, una distanza rispetto ai target previsti, con ogni probabilità sovrastimati in sede di definizione degli stessi.

Alle citate azioni si sono affiancati, a partire dal 2019, gli interventi di supporto **all'accesso ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità comunale**, attraverso l'erogazione di Buoni servizi prima infanzia alle famiglie, per il tramite dei Comuni, nonché all'ampliamento dell'orario di fruizione degli stessi, finanziati da dispositivi dedicati emanati nel periodo 2019-2022 e che hanno permesso nel complesso di finanziare più di 200 progetti, coinvolgere oltre 4.000 destinatari e di impegnare risorse per circa 2 milioni di euro.

Si citano, inoltre, gli interventi – programmati in coerenza e integrazione con quelli finanziati dai dispositivi sopra richiamati - a favore dell'**Assistenza familiare**, di cui al relativo Atto di Indirizzo, diretti alle famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione emergenziale e alle persone interessate a svolgere attività di Assistente familiare, che ha consentito di finanziare 12 progetti, coinvolgere oltre 2.600 destinatari e di impegnare risorse per circa 1,2 milioni di euro.

A completamento del quadro si citano, infine, le risorse destinate al pagamento delle **indennità a favore dei fruitori della CIGD** con causale Covid-19 -pari a circa 78.000 persone – per un ammontare di risorse impegnate pari 124 milioni di euro.

Al netto dei destinatari delle indennità appena richiamate – per cui non si dispone di microdati, come previsto dal “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19”, ANPAL -le persone che complessivamente hanno preso parte agli interventi promossi a valere sulla PdI ammontano a circa 14.500, per lo più disoccupate (55%), di genere femminile (71%), nelle fasce d'età centrali e in possesso di un titolo d'istruzione medio-basso (65%).

Il principale risultato atteso che la Regione Piemonte ha associato a questa priorità riguarda una maggiore rispondenza dei servizi per la prima infanzia e per la non autosufficienza alle esigenze e alle aspettative dei loro fruitori. Gli indicatori di risultato prescelti sono mutuati da quelli connessi al RA 8.3 dell'AdP: bambini nella fascia 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia e anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale. Al 31/12/2023 tali indicatori risultano essere stati valorizzati parzialmente, in ragione del ritardato aggiornamento del dato da parte dell'ISTAT (cfr. § 2). Le tendenze emerse sono comunque di segno opposto a quelle auspiccate, con una riduzione di ambedue i tassi di copertura, in relazione all'aggravarsi della crisi a seguito della pandemia e al perdurare, di conseguenza, di situazioni di riduzione del reddito disponibile per le famiglie.

Gli altri indicatori di risultato previsti rendono conto, in particolare, di circa di 4.000 partecipanti che hanno acquisito un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione della loro partecipazione all'intervento e circa 6.300 che hanno ottenuto una qualifica in esito alla partecipazione all'intervento.

Per quanto attiene infine al tema dell'innovazione sociale (PdI 9.v), si fa riferimento alla strategia regionale We.Care, per una cui trattazione più approfondita si rinvia al §14.5, che, a partire dal 2019, ha consentito di finanziare 50 progetti e di impegnare 8,3 milioni di euro.

Come mostra la **Tab.5**, gli obiettivi finali del *Performance Framework* sono stati pienamente raggiunti, sia per quanto riguarda gli indicatori di *output*, sia per quello di carattere finanziario (quota UE), come descritto nel §17.

### ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il dispositivo che ha contribuito maggiormente al conseguimento della priorità dedicata alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico (10.i) è la **Direttiva Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere/“Offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - leFP”**, che, operando secondo le modalità già descritte per l'Asse 1, ha fatto registrare al 31/12/2023 su questo Asse il finanziamento di oltre 600 progetti, che hanno coinvolto circa 48.500 persone, e impegnato per oltre di 226 milioni di Euro.

La priorità è stata perseguita anche attraverso le due successive edizioni dell'**Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità di adolescenti e giovani**, che ha previsto la creazione di un sistema regionale di orientamento chiamato ad assolvere a funzioni di informazione, accompagnamento nelle fasi di transizione e consulenza, anche attraverso realizzazione e gestione di alcuni strumenti di supporto agli interventi, nell'ambito di questa Pdl, ad adolescenti al di sotto dei 16 anni. Su tale dispositivo si registrano al 31/12/2023 12 operazioni finanziate, circa 61.500 ragazzi coinvolti e impegni pari a 7,8 milioni di Euro.

Si cita, infine, l'intervento a **supporto della ripartenza del sistema formativo** dopo la pandemia da Covid-19, finanziato grazie alla dotazione resa disponibile a seguito della riprogrammazione del PO del 2022, con riferimento al quale sono state impegnate risorse pari a circa 6 milioni di euro.

I partecipanti agli interventi promossi sulla priorità – pari complessivamente a oltre 310.000 persone – risultano essere per la gran parte rientranti nelle azioni di orientamento e per la quasi totalità inattivi, con età al di sotto dei 25 anni e, coerentemente con la loro caratterizzazione per età, possedere al più la licenza di scuola secondaria inferiore. In relazione allo svantaggio di tipo territoriale, i partecipanti che provengono da zone rurali pesano per il 31%.

Il risultato atteso che caratterizza l'azione regionale in questo ambito è quello di contribuire a un'ulteriore riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa che, sotto il profilo degli indicatori, è misurato in termini di persone che completano l'intervento formativo (qualificati). Tale indicatore dà conto al 31/12/2023 di un dato - più di 14.200 partecipanti nella condizione in oggetto – che, analogamente agli altri indicatori di risultato riportati nella Tab. 2A, ha acquisito maggiore significatività in seguito all'attribuzione all'Asse delle azioni previste dalla Direttiva Obbligo a partire dal 2017. Speculare a tale dato appare, peraltro, quello fornito dall'indicatore riguardante il tasso di abbandono dei percorsi di leFP (S3.1, Tab. 2C), in progressiva diminuzione nel periodo di vigenza del PO fino al raggiungimento del valore obiettivo.

Il miglioramento della formazione terziaria (Priorità di investimento 10.ii) è stato perseguito esclusivamente mediante il finanziamento dei piani annuali delle Fondazioni ITS attive sul territorio regionale, a valere sulle risorse stanziare dall'**Atto di Indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale 2016/2019"** nelle edizioni del 2016 e del 2019 per dare stabilità al sistema della Formazione post-diploma, con l'obiettivo di sviluppare le politiche del sistema della Formazione Tecnica superiore nel quadro dei fondi SIE. Con riferimento ai percorsi ITS finanziati nell'ambito della presente priorità a valere sui citati dispositivi al 31/12/2023 risultano finanziate 173 operazioni e impegnati circa 29 milioni di Euro. Le persone che hanno preso parte a tali percorsi, esclusivamente inattive, ammontano a circa 5.800, in misura preponderante di genere maschile (73%), di giovane età (per il 78% hanno meno di 25 anni) e in possesso di un titolo di studio secondario superiore o di un diploma di istruzione post secondaria (99%).

Il principale risultato atteso che la Regione Piemonte ha associato a questa priorità di investimento attiene alla messa a disposizione delle imprese regionali di personale qualificato in possesso delle competenze da queste richieste per migliorare il proprio posizionamento competitivo nell'economia globalizzata. L'indicatore prescelto per la misurazione di tale risultato atteso si riferisce all'efficacia occupazionale degli interventi, al cui raggiungimento concorre il numero di persone che lavorano a 6 mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento: questi ultimi, al 31/12/2023, risultano essere pari a circa 1.930.

Rispetto agli altri indicatori di risultato valorizzati, si rilevano, alla fine della partecipazione all'intervento, circa 1750 persone inattive all'ingresso e in cerca di lavoro e poco più di 1.300 che hanno trovato un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Una più stretta aderenza dell'offerta formativa alle esigenze del sistema produttivo (priorità di investimento 10.iv) è stata ricercata *in primis* mediante specifiche azioni di aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati, organizzabili sotto forma di modalità strutturata (corsi) e/o tramite voucher, la cui disciplina è stata stabilita dalla **Direttiva sulla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati**, nelle edizioni emanate nel 2016 e nel 2019 e sulla quale sono stati finanziati circa 200 progetti per complessivi 70.300 lavoratori coinvolti e circa 29,3 milioni di Euro impegnati.

Hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi dell'Asse anche le già richiamate edizioni della **Direttiva "Mercato del Lavoro"** – che su questa Pdl ha finanziato, fino al 2017, la strutturazione di occasioni di apprendimento permanente a prevenzione del deterioramento delle competenze professionali e alla rivisitazione delle esperienze sviluppate in passato al fine di favorire il rientro formativo degli adulti a bassa scolarità - e la stessa **Direttiva "Mobilità transnazionale"**, che, a valere su questo Asse, agisce, in particolare, mediante sostegno alle attività dirette svolte all'estero: tirocini, formazione transnazionale, visite di studio. Sul primo dispositivo, al 31/12/2023 risultavano finanziati 137 progetti, coinvolte 6.700 persone e impegnati 11,5 milioni di Euro; sul secondo, 56 progetti, 2.000 persone coinvolte e impegnati 8,6 milioni di Euro.

Hanno contribuito al conseguimento della Pdl 10.iv, inoltre, i percorsi IFTS previsti nell'ambito delle varie edizioni del già citato "Piano territoriale pluriennale relativo alla Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" e dei relativi dispositivi attuativi emanati nel periodo, a valere sui quali al 31/12/2023 sono stati finanziati 68 progetti, coinvolti circa 1.700 destinatari e impegnate risorse per 7,8 milioni di Euro.

La priorità è stata perseguita anche attraverso l'**Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità di adolescenti e giovani** che, nella sua edizione del 2019, ha previsto nell'ambito della presente Pdl il finanziamento sia di azioni rivolte alle persone – Misura 1, con particolare riferimento alle famiglie – sia di interventi a supporto dello sviluppo del sistema attraverso il rafforzamento delle competenze e degli strumenti degli operatori (Misura 2) e per il passaggio e raccordo tra IP, lefp (Misura 3, le cui procedure di affidamento sono state emanate, rispettivamente, nel 2020 e nel 2021. Nel complesso, risultano finanziati 11 progetti, coinvolti 600 destinatari e impegnate risorse per 1,5 milioni di Euro.

Si segnalano, infine, le **azioni di sistema che attengono al tema del riconoscimento delle competenze e ad altri ambiti strategici per l'attuazione degli interventi di formazione professionale**, in relazione ai quali sono stati complessivamente approvati 10 progetti e impegnati 2,5 milioni di Euro.

In relazione ai destinatari raggiunti dagli interventi relativi a questa priorità si contano circa 81.300 persone adulte (i destinatari con età inferiore a 25 anni pesano per il 9%) e occupate (92%), a preponderanza femminile (51%) e con titoli di istruzione medio alti (88%). Per quanto riguarda lo svantaggio, il 25% dei partecipanti risulta provenire da zone rurali e il 7% è di origine straniera.

In relazione al quadro sopra delineato, il risultato atteso che la Regione Piemonte associa alla Pdl 10.iv si sostanzia in un'accresciuta rispondenza alle esigenze del MdL dell'offerta formativa disponibile sul proprio territorio, al cui raggiungimento contribuisce il numero di partecipanti che hanno un lavoro a sei mesi dalla fine dell'intervento, pari a circa 1.900 al 31/12/2023. Rispetto all'efficacia dei percorsi, la valorizzazione degli indicatori pertinenti evidenzia che oltre 6.000 partecipanti hanno ottenuto al 31/12/2023 una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. Un altro indicatore rilevante è il grado di soddisfazione dei partecipanti ad attività formative (S3.2) che, esposto all'interno della Tab 2.C, dà conto di un risultato senz'altro apprezzabile nel periodo.

Come mostra la Tab.5, gli obiettivi finali del PF sono stati pienamente raggiunti, sia per quanto riguarda gli indicatori di *output* sia per quello di carattere finanziario, come mostra il §17.

#### **ASSE 4 – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA**

L'Asse 4 ha rappresentato uno dei principali strumenti finanziari per l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), adottato dalla Regione Piemonte all'inizio dell'agenda 2014-2020 con l'intendimento di migliorare la capacità amministrativa, in particolare delle strutture che operano con Fondi SIE. L'Asse ha mirato, in questo contesto, a farsi carico delle esigenze formative connesse al potenziamento delle competenze del personale operante presso le predette strutture, anche esterne all'Amministrazione regionale, di modo che possa presidiare con maggiore efficacia le funzioni stabilite dai sistemi di gestione e controllo dei Programmi.

Il significativo gradimento rilevato presso i partecipanti e misurato dall'Indicatore S4.2 – il cui livello di conseguimento è superiore alle attese - potrebbe essere riconducibile, oltre alla qualità percepita del servizio, alla realizzazione delle attività formative con modalità innovative a distanza, che hanno permesso di garantire la partecipazione ai corsi pur in un periodo emergenziale.

Nel corso del 2019 è stato aggiudicato un servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti operanti nelle strutture sopra richiamate, suddiviso in tre lotti - Lotto 1: Area economica; Lotto 2: Area giuridico-amministrativa; Lotto 3: Area europea e che, nonostante l'emergenza Covid-19 – che ha causato l'interruzione delle attività nel 2020 per poi riprendere nel 2021 e proseguire nel 2022 e nel 2023 - ha permesso di realizzare oltre 404 interventi formativi che hanno coinvolto circa 8.600 persone, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 1 milione di Euro.

A valere sulle provvidenze dell'Asse sono state inoltre realizzate, da un lato, azioni seminariali dedicate alle *policy* più rilevanti per il programma – con particolare riferimento alle misure antifrode – e, dall'altro, al rafforzamento delle competenze informatiche del personale regionale. Tali interventi hanno visto complessivamente il coinvolgimento di oltre 760 destinatari, tutti adulti, occupati e con un livello di istruzione medio-alto. I seminari erano infatti rivolti prevalentemente al personale delle AdG, degli OI e degli organismi che beneficiano dei Fondi SIE.

L'avvio solo nel corso del 2019 delle azioni bandite attraverso la gara d'appalto ha inizialmente contingentato la capacità realizzativa e di spesa dell'Asse in fase iniziale, successivamente superata, come evidenzia la Tab. 5, la cui situazione viene descritta nel successivo §17.

## ASSE 5 – ASSISTENZA TECNICA

In riferimento all'Asse Assistenza tecnica i dati indicano, al 31/12/2023, 86 operazioni finanziate, nonché risorse impegnate pari a circa 26,5 milioni di Euro.

I progetti sono distribuiti nei seguenti ambiti: 1) Rafforzamento dell'AdG; 2) comunicazione; 3) valutazione, studio e ricerca.

L'ambito del rafforzamento dell'AdG evidenzia il maggior numero di progetti approvati e gli impegni più elevati. Tra questi, gli importi più significativi risultano destinati ad attività di gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del sistema informativo del FSE (alle quali è dedicato oltre il 50% delle risorse allocate sull'Asse), strumento fondamentale per la corretta implementazione e sorveglianza del Programma. In questo ambito, sono stati approvati 35 progetti e impegnate risorse pari a circa 14,5 milioni di Euro. Seguono il servizio di assistenza tecnica in favore dell'AdG e degli OI, oggetto di successivi affidamenti nel periodo, e il servizio di assistenza tecnica istituzionale assicurato da Tecnostruttura delle Regioni, anch'esso attivato con successivi affidamenti a partire dal 2016. In tale ambito, si registra al 31/12/2023 il finanziamento di 8 progetti, per impegni pari a circa 9 milioni di Euro.

Sempre nell'ambito delle provvidenze dell'Asse 5, si segnalano infine il servizio di valutazione del POR - 2,5 milioni di euro di risorse assegnate, di cui circa 2,1 oggetto di impegno, con 3 progetti finanziati (si veda, al riguardo, il §4) e interventi in attuazione della Strategia di Comunicazione (3,2 milioni di euro di risorse assegnate, di cui circa 1 milione impegnate, per 40 progetti finanziati).

Per l'Asse in oggetto, il PF non trova applicazione.

### 11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

*Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.*

In tutti gli ambiti di intervento del POR FSE è stata garantita l'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nonché di parità tra uomini e donne sia nell'accesso agli interventi, sia attraverso criteri di valutazione ex-ante che consentano la verifica della contestualizzazione dei principi orizzontali attraverso specifici indicatori rilevabili. Quali azioni specifiche, si evidenziano le seguenti Misure:

#### **Pdl 8.iv:**

- **Bando RI.ENT.R.O. Rimanere ENTrambi Responsabili e Occupati** (dotazione: 500.000,00 Euro), che ha previsto l'erogazione alle madri lavoratrici di un incentivo finalizzato a favorire il rientro lavorativo dopo la maternità, anche in caso di adozione o di affidamento di minore, qualora i padri fruiscano del congedo parentale o, nel caso di nuclei monoparentali, a sostenere il rientro lavorativo della madre. Il Bando, avviato nella primavera 2018, ha visto il coinvolgimento di oltre 30 destinatari.

#### **Pdl 9.i:**

- Misura per la realizzazione di **interventi di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare marginalità** (dotazione: € 905.890,00), finalizzata a promuoverne la capacità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa e favorirne un accesso alle iniziative sostenute attraverso azioni di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro, nello specifico per le vittime di tratta e di grave sfruttamento. Gli otto progetti finanziati - avviati a inizio 2018 e terminati a gennaio 2019 – hanno coinvolto circa 100 donne, in prevalenza di nazionalità nigeriana, affiancate a accompagnate nello sviluppo di livelli di autonomia personale e di piena inclusione.

#### **Pdl 9.iv:**

- **Bando "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali"** (dotazione: € 2.460.000,00), finalizzato, in particolare, alla regolarizzazione e qualificazione delle "assistenti familiari", principalmente donne straniere. Sono stati finanziati 12 progetti, conclusi nel corso del 2020, che hanno coinvolto 26.000 persone attraverso previsto servizi al lavoro e supporto all'inserimento lavorativo a beneficio delle assistenti familiari e delle famiglie, certificazione delle competenze e formazione, incentivi all'assunzione regolare.

### 11.3 Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

La Regione Piemonte assicura il rispetto del principio di sviluppo sostenibile in sede di selezione delle operazioni, dove tale principio è tenuto in considerazione nella definizione dei criteri di valutazione.

Come enunciato nel Programma, il FSE può rivestire un ruolo nel perseguimento dell'obiettivo nella misura in cui, può informare ed educare i cittadini in relazione alle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. L'istruzione rappresenta una delle condizioni fondamentali per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e risulta, pertanto, fondamentale dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile.

In linea con tali enunciazioni, sono state promosse iniziative specifiche volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale nell'ambito degli interventi formativi diretti all'occupabilità, all'adattabilità **dei lavoratori e alla qualificazione del capitale umano**; anche in connessione con le iniziative specifiche delineate nell'ambito del POR FESR.

A titolo di esempio, si sottolinea come in alcuni dispositivi attuativi delle Direttive Mercato Lavoro/Formazione per il Lavoro e Apprendistato di alta formazione e ricerca sia stato richiesto l'inserimento di elementi integrati all'interno del percorso formativo, legati, da un lato, ai temi generali dello sviluppo sostenibile e, dall'altro, alla specificità dei percorsi e dei profili e alla loro interazione con le tematiche relative allo sviluppo sostenibile.

Ulteriore elemento da segnalare riguarda gli atti relativi all'offerta formativa relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e ai Piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), nei quali è stato ulteriormente specificato, come requisito di ammissibilità, che le tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile dovessero obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi e che costituissero elemento di valutazione della congruenza del progetto.

### 11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Cifre calcolate automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base della categorizzazione dei dati. Opzionale: chiarimenti sui valori forniti

ASSE PRIORITARIO	IMPORTO DEL SOSTEGNO USATO PER OBIETTIVI IN MATERIA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO (SOLO QUOTA FSE) (EUR)	RAPPORTO DELL'ALLOCATO RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO
1	2.654.204,85	1,85%
3	7.472.749,61	5,76%
<b>Totale</b>	<b>10.126.954,46</b>	<b>2,32%</b>

In coerenza con l'assunto di carattere generale contenuto nel PO FSE Piemonte 2014-2020, la strategia regionale di intervento nel suo complesso trova fondamento anche nella necessità di contribuire alle sfide del cambiamento climatico previste da EU 2020 (OT5), per cui l'azione FSE può contribuire, ancorché indirettamente, al conseguimento di tale Obiettivo tematico che, tuttavia, trova nel FESR e nel FEASR gli strumenti finanziari di riferimento. All'interno del Programma, gli Assi individuati come i più indicati, in termini di obiettivi e interventi previsti, per fornire un apporto potenziale per fronteggiare le sfide connesse al cambiamento climatico sono stati i seguenti:

- l'**Asse 1**, in rapporto al quale l'adattamento al cambiamento climatico è considerato un elemento tradizionalmente trasversale alla programmazione FSE;
- l'**Asse 3**, in rapporto al quale è stata prevista la definizione di priorità atte a orientare l'offerta formativa regionale in termini settoriali e di figure professionali, con una focalizzazione specifica sui *green job*, anche ai fini di contribuire al conseguimento degli obiettivi connessi al cambiamento climatico.

Alla luce di tali considerazioni, per gli assi succitati sono stati fissati all'interno del PO (Tab.19) alcuni obiettivi, riferiti alla dimensione tematica secondaria del FSE individuata dalle previsioni regolamentari (Dimensione 01 "Sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio"), in termini di:

1. importi indicativi del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico;

2. rapporti di proporzione del sostegno al cambiamento climatico rispetto alla dotazione finanziaria del PO.

Con riferimento a entrambi gli Assi, le previsioni del PO risultano nel periodo del tutto raggiunte e, nello specifico:

Per quanto riguarda il **primo Asse** di intervento, l'ammontare del sostegno – in termini di risorse impegnate - associato agli obiettivi del cambiamento climatico risulta complessivamente pari a 2.654.204,85 Euro (quota FSE), pari all'1,85% della dotazione complessiva dell'Asse. I progetti associati ammontano a 53 e riguardano percorsi, finanziati attraverso la Direttiva "Mercato del Lavoro"/"Formazione per il Lavoro", di specializzazione post qualifica/diploma/laurea e percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica, una specializzazione professionale, un'abilitazione professionale o una preparazione alle patenti di mestiere.

Per quanto riguarda il **terzo Asse**, l'ammontare complessivo del sostegno – in termini di risorse impegnate - associato agli obiettivi del cambiamento climatico è pari a 7.472.749,61 Euro (quota FSE), pari al 5,76% della dotazione complessiva dell'Asse. I 71 progetti associati afferiscono, prevalentemente, all'attivazione di percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e ai Piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nell'ambito dell'Atto di Indirizzo "**Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale**" e ad azioni di aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati finanziati dalla **Direttiva sulla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati**.

**11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma** (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

Il **Comitato di Sorveglianza** dei POR FESR e FSE Piemonte, istituito nel 2015 e dotato di un Regolamento interno presentato e approvato in occasione della prima riunione del CdS 2014-2020, valuta l'attuazione dei POR e i progressi compiuti nel conseguimento dei loro obiettivi.

Il CdS:

- esamina a) ogni aspetto che incide sui risultati dei PO; b) i progressi realizzati nell'attuazione del PdV e il seguito dato ai risultati delle valutazioni; c) l'attuazione della strategia di comunicazione; d) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità; e) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile; f) le condizionalità ex ante non soddisfatte alla data di presentazione dei POR, nonché lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili; g) gli strumenti finanziari.

- esamina e approva: a) la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni e ogni revisione degli stessi; b) le relazioni di attuazione annuali e finali; c) il PdV dei PO ed eventuali modifiche dello stesso; d) la strategia di comunicazione dei POR; e) eventuali proposte di modifica dei POR presentate dalle AdG.

- può formulare osservazioni alle AdG anche in merito alle azioni sulla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei Beneficiari.

Il CdS si è riunito nelle seguenti occasioni: il 10-11 giugno 2015; il 13 maggio 2016; il 21 giugno 2017 e il 22 maggio 2018, 18 giugno del 2019, 27 novembre del 2020, il 10 novembre 2021, il 23 maggio del 2023 e il 29 maggio del 2024.

La Regione Piemonte, in continuità con il periodo 2007/2013 e in ottemperanza all'articolo 5 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., ha rispettato e sostanziato, anche in fase di attuazione, il **principio di partenariato e governance a più livelli** con lo scopo di facilitare la realizzazione della coesione sociale, economica e territoriale, attraverso il coinvolgimento attivo e costante del partenariato economico e sociale. A quest'ultimo sono infatti garantite rappresentatività e capacità di partecipazione attiva attraverso modalità che trovano una loro prima formalizzazione nelle norme di riferimento per la formazione professionale e per il lavoro, che regolamentano la maggior parte degli interventi finanziati dal PO. Le norme – e la consuetudine, di cui esse sono espressione - prevedono esplicitamente la condivisione degli atti che danno attuazione agli interventi finanziati dal Programma nelle sedi di concertazione a ciò preposte. A questo proposito, si segnala, nel 2017, l'attivazione, in attuazione dell'art. 11 della Legge 34/2008, della Commissione regionale di concertazione (CRC), quale sede concertativa unica sulle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento, con funzioni prevalentemente consultive sui programmi e sugli atti di indirizzo e direttive delle politiche sopra indicate, nonché di esame dei rapporti, studi e valutazioni su mercato del lavoro e politiche del lavoro predisposti dai soggetti incaricati. Vista l'importanza delle sue funzioni, tale organo è stato consultato nell'ambito delle procedure di consultazione adottata per la modifica del PO.

I meccanismi sopra descritti, pur non essendo sostenuti da finanziamenti dedicati, permettono di coinvolgere il partenariato nelle varie fasi di concertazione degli atti e hanno consentito di mantenere e rafforzare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni.

## 12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

### 12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

L'attività di valutazione è stata svolta da IRES Piemonte, individuato nel 2016 come valutatore indipendente dei POR, sulla base di documenti periodici di programmazione; per il periodo conclusivo, il Piano di attività 2021-2023 risulta in larga parte attuato secondo le previsioni, a eccezione di alcune attività oggetto di una diversa programmazione in corso d'opera, completate a giugno 2024 anche a valere su fonti di finanziamento diverse.

Come riportato nelle relazioni di sintesi effettuate in ottemperanza al disposto dell'art. 114 del RDC, le valutazioni svolte hanno messo in luce le trasformazioni socioeconomiche in corso, le caratteristiche dell'attuazione degli interventi e gli effetti derivanti e hanno riguardato alcuni temi principali, le cui specifiche - in termini di tematiche, esiti e seguiti (follow up) conoscitivi, organizzativi o strumentali - vengono descritte nella tabella in calce.

Rispetto agli esiti delle attività più spiccatamente valutative - e che hanno contribuito alla comprensione dei meccanismi di attuazione, alla stima degli effetti delle politiche, alla loro rimodulazione in corso d'opera e alla definizione della Programmazione FSE + 2021-2027 - si riportano di seguito gli elementi più significativi, anche con riferimento alle successive azioni di follow up.

#### 1 – La valutazione del Piano per l'orientamento

Dall'a.s.2016/17 il Programma regionale dedicato all'orientamento (OOP) è stato oggetto di valutazione, i cui esiti hanno condotto alla formulazione di raccomandazioni riguardanti la precocità dell'intervento, il rafforzamento delle azioni di ri-orientamento e sostegno individuale nel biennio delle superiori per contrastare l'abbandono scolastico, l'estensione della visione del sistema di orientamento in applicazione delle indicazioni di *lifelong guidance* (orientamento permanente), recepite nell'Atto di Indirizzo 2023-2026 finanziato dal PR FSE+ 2021/27.

#### 2 – La valutazione delle politiche della formazione professionale

Le politiche per la formazione professionale sono state oggetto di valutazione ricorsiva a partire dal 2015, che ha portato alla stima di un impatto occupazionale positivo e crescente con il trascorrere del tempo dal termine dei corsi, relativamente minore per le persone provenienti da periodi di disoccupazione più lunghi oppure in cerca di prima occupazione e maggiore per i corsi che dotano di competenze in settori quali la meccanica e l'impiantistica oppure per corsi mirati all'acquisizione di abilità applicabili a più settori.

#### 3 – La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo

L'ampio ambito delle politiche attive del lavoro e degli interventi per l'inserimento socio-lavorativo – PPU, Misure Buono Servizi Lavoro e servizi di IVC - è stato oggetto di analisi mirate a identificare le modalità organizzative adottate e a stimare (mediante approccio controfattuale) gli effetti occupazionali e i cui esiti sono stati recepiti in sede di formulazione del PR FSE+ 2021/27 - con particolare riferimento alle misure finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani, disoccupati di lungo periodo, gruppi svantaggiati e persone inattive - contribuendo inoltre alla discussione scientifica e nella società civile.

#### 4 – La valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità

Nell'ambito delle politiche regionali per il lavoro, il programma Mettersi in Proprio (MIP), finalizzato a promuovere percorsi di accompagnamento all'imprenditorialità e al lavoro autonomo, è stato oggetto di analisi valutativa che ha evidenziato effetti positivi sull'occupazione a 4 anni dalla partecipazione e un impatto ancora più consistente su periodi più ampi e costituito il riferimento nella formulazione delle misure di sostegno alla creazione di impresa, alla nascita di *start-up* e alla promozione delle imprese del Terzo Settore nell'ambito del PR FSE+ 2021/27.

#### 5 – La valutazione del programma We.Ca.Re.

Il programma regionale We.Ca.Re., misura specifica dedicata al welfare territoriale, è stato oggetto di analisi organizzativa e valutazione, svolte a partire dal 2017 e che hanno focalizzato l'attenzione sul capitale sociale, sul network organizzativo, sulla configurazione e sul cambiamento delle reti di attuazione nei territori e sulla governance del welfare locale.

Le analisi hanno permesso di conoscere con maggiore profondità le dinamiche dei processi di governance locale, esplorandone i legami con il capitale sociale quale leva o vincolo all'attuazione delle politiche e i loro esiti hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure di secondo welfare a favore dell'occupazione femminile del PR FSE+ 2021/27.

## **6 – La valutazione delle politiche per l’assistenza familiare**

Il programma Assistenti Familiari è stato dedicato a strutturare soluzioni a cura dei servizi sociali del territorio al fine di superare le diffuse soluzioni individuali (cura prestata da familiari, ricorso a figure esterne assunte spesso in modo irregolare). I progetti finanziati sono stati oggetti di un’analisi di attuazione dedicata, che ha permesso di rilevare alcune criticità dell’attuazione connessi alla debolezza degli incentivi economici e alla limitata integrazione con le misure di conciliazione e i suoi esiti hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure "Buono domiciliarità" e "Buono residenzialità" nell’ambito del PR FSE+ 21/27.

## **7 – La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia**

L’intervento regionale di “Sostegno al prolungamento orario servizi per la prima infanzia a titolarità comunale” ha lo scopo di ampliare l’offerta dei servizi per la prima infanzia nei confronti dei nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, attraverso l’assegnazione di contributi alle amministrazioni comunali – beneficiarie della Misura - utili a favorire l’ampliamento orario dei servizi educativi (Nido, Micro-Nido e sezioni Primavera).

L’analisi condotta ha permesso di identificare punti di forza e criticità della misura e i suoi esiti hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione di una misura analoga finanziata nell’ambito del PR FSE+ 21/27.

## **8 – La valutazione delle politiche per l’inclusione sociale**

Nell’ambito degli interventi a spiccato orientamento sociale, l’attività di valutazione ha riguardato, da un lato, l’approccio *Housing First* - dedicato alle persone senza fissa dimora e oggetto di analisi dedicate che ne hanno messo in luce l’utilità come esperimento di responsabilizzazione delle persone – e, dall’altro, gli interventi di inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta e il finanziamento di progetti speciali di inclusione attiva, i cui esiti hanno messo in luce un debole coordinamento tra le diverse misure messe in campo e alcune specifiche difficoltà delle persone vittime di tratta nel percorso di inserimento lavorativo e la conseguente opportunità di rivedere le categorie dei soggetti svantaggiati destinatari degli interventi.

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
Eseguita	Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte	FSE	2023	Misto	OT8-OT9-OT10	Questa linea di attività ha l'obiettivo di realizzare analisi quantitative, qualitative e attività di assistenza tecnico-statistica a supporto della programmazione e della gestione dell'istruzione e della formazione professionale a regia regionale. È previsto lo studio dell'offerta formativa, dell'offerta e della domanda di lavoro.	<p>Sono state realizzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>attività di assistenza tecnico-statistica e supporto metodologico alla programmazione dei canali di offerta della Formazione Professionale regionale</li> <li>analisi della domanda di lavoro intermediata dai canali/annunci online archiviati nel database WollyBi;</li> <li>mappatura degli standard formativi a supporto dell'attività di revisione e aggiornamento del repertorio;</li> <li>mappatura del sistema della Formazione professionale e delle sue dotazioni strumentali, organizzative, professionali e di competenze;</li> <li>approfondimenti monografici dei fabbisogni professionali e delle competenze di settori e filiere dell'economia piemontese;</li> <li>analisi dei fabbisogni di formazione tecnica superiore e post-diploma;</li> <li>rilevazione delle competenze per profili professionali emergenti con un metodo innovativo.</li> </ol>	Le attività di analisi svolte hanno evidenziato la varietà di tipi di fabbisogni esistenti - professionali, occupazionali, di competenze e formativi - e la varietà di soggetti e metodi per realizzare le analisi dei fabbisogni. Un ulteriore sviluppo si è tradotto nell'elaborazione di un capitolo epistemologico sull'analisi dei fabbisogni in Italia per il volume curato da due studiose di lingua francese dal titolo "Analyses des besoins de formation. Actualités d'une démarche pour concevoir des formations". Gli esiti di queste analisi hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione dell'attività di supporto alla strutturazione e al mantenimento di un quadro di fabbisogni di competenze e alla definizione della struttura occupazionale piemontese e della sua evoluzione del PR FSE+ 21/27.
Eseguita	Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese	FSE	2023	Misto	OT10	L'attività di analisi è orientata al supporto degli interventi che hanno l'obiettivo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, attraverso analisi periodiche dei sistemi di istruzione e formazione professionale e la predisposizione di archivi di dati.	L'attività ha avuto carattere ricorsivo nel corso degli anni. L'approfondimento più recente ha rilevato che nel 2021/22 il tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 anni in Piemonte ha raggiunto il 32,8%, con 27.033 posti disponibili, la maggior parte dei quali offerta da nidi e micronidi; è proseguito il calo degli iscritti nella scuola dell'infanzia: -6%. Anche la scuola primaria è stata investita dal forte calo demografico con una riduzione del rapporto allievi/classi; nel secondo ciclo perdono allievi gli istituti professionali e c'è un incremento dei tecnici e licei; gli esiti nel 2021/22 nella scuola superiore confermano performance migliori per le studentesse rispetto ai maschi, degli	Gli esiti delle analisi hanno promosso conoscenze dettagliate da parte dell'amministrazione regionale in merito alla partecipazione alle attività di istruzione (abbandono scolastico), ai benefici erogati (borse di studio) e alle attività messe in campo per sostenere le scelte in questo campo di policy (orientamento). In associazione agli esiti delle valutazioni riguardanti il sistema di orientamento, questi esiti hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure del PR FSE+ 21/27 finalizzate a contenere l'abbandono precoce degli studi e a promuovere l'orientamento dei giovani e delle famiglie.

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
							autoctoni rispetto a studenti con background migratorio e dei liceali rispetto agli studenti dei professionali. Il numero degli iscritti agli atenei si conferma per il secondo anno al di sopra delle 130mila unità; sono oltre 83mila le iscrizioni ai corsi di formazione. Nel 2021/22, il diritto allo studio conta, per la scuola, 47.600 beneficiari di voucher regionali e, per l'università, 17.300 borsisti. Nel 2021/22 le attività di orientamento (OOP) hanno coinvolto 95.500 persone. Nel 2022, ogni 100 intenzioni di assunzione 17 riguardano persone con al più la licenza media, 36 qualificati, 28 diplomati e 17 laureati. Nel 2021 a un anno dal conseguimento del titolo, la quota di occupati è pari al 78% tra i laureati di primo livello e all'81% tra i laureati magistrali. Nonostante il miglioramento, l'occupazione resta in media inferiore ai valori pre-pandemia.	
Eseguita	Analisi demografiche a livello sub-regionale	FSE	2023	Misto	OT8-OT9-OT10	Le attività di analisi della popolazione piemontese a livello sub-regionale sono finalizzate alla conoscenza delle grandezze di gruppi socio-anagrafici e operano a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro e sociali riferite a specifici target.	"Annualmente vengono aggiornati i dati della struttura per età e genere della popolazione piemontese e della popolazione delle altre regioni italiane. L'analisi più recente ha riguardato il quadro demografico nel 2022: al termine di quell'anno, il Piemonte conta 4.240.700 abitanti, con una perdita di 15.600 residenti, - 3,7% rispetto al 2021. Il calo è principalmente dovuto a un saldo naturale negativo, con i decessi che superano le nascite, solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo. Il numero di nati continua a diminuire, nel 2022 un nuovo minimo: 25.915 nati, -27% nel decennio. Denatalità e crescita della longevità contribuiscono all'invecchiamento della popolazione con una quota crescente di ultraottantenni che richiedono maggiori servizi.	Le attività di analisi della popolazione piemontese a livello sub-regionale sono finalizzate alla conoscenza delle grandezze di gruppi socio-anagrafici e operano a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro e sociali riferite a specifici target.
Eseguita	Analisi dello sviluppo e dell'inclusione sociale	FSE	2023	Misto	OT9	Lo scopo del sistema di indicatori è quello di monitorare, descrivere e comparare il carattere dello "sviluppo sociale" delle regioni e province italiane secondo alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo.	Complessivamente l'attività è articolata in tre distinti versanti: 1) la costruzione di un sistema di indicatori sociali in grado di rappresentare adeguatamente l'evoluzione delle condizioni di povertà e fragilità sociale; 2) l'impostazione del	Lo scopo del sistema di indicatori è quello di monitorare, descrivere e comparare il carattere dello "sviluppo sociale" delle regioni e province italiane secondo alcune dimensioni

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
							disegno e il supporto analitico all'attuazione delle misure di contrasto alla povertà; 3) la ricognizione delle situazioni di particolare marginalità sociale e degli interventi locali attuati per fronteggiarle. Lo scopo del sistema di indicatori è quello di monitorare, descrivere e comparare il carattere dello "sviluppo sociale" delle regioni e province italiane secondo alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo.	fondamentali del benessere individuale e collettivo.
Eseguita	Analisi della precarietà lavorativa	FSE	2023	Misto	OT8-OT9-OT10	Sono state esaminate le situazioni dove mancano quegli attributi che definiscono la qualità di un'occupazione: la sua continuità e le sue tutele previdenziali; l'intensità, cioè l'impegno settimanale e il reddito derivante; la sicurezza sul luogo del lavoro e la sua salubrità; l'appropriatezza delle mansioni svolte rispetto alle competenze possedute; la considerazione sociale dell'attività svolta.	Le forme di lavoro diverso da quello standard - a tempo indeterminato, a tempo pieno e con una relazione diretta tra lavoratore e datore - coinvolgono oggi quasi un quarto degli occupati piemontesi. Comprendono il lavoro part time, contratti di lavoro temporanei dalla durata molto variabile, il lavoro in somministrazione, il lavoro a chiamata. Gli impieghi non standard producono insicurezza dell'impiego, minor intensità di lavoro e redditi da lavoro più bassi, carriere professionali frammentate, tutele previdenziali inferiori. Anche le opportunità formative, di progressione e di mobilità socio-lavorativa, possono risultare inferiori o aleatorie. Diversi aspetti (es. discontinuità e bassa intensità di lavoro, abuso delle forme contrattuali per finalità di elusione fiscale o riduzione dei costi), singolarmente o sovrapponendosi nella stessa posizione occupazionale, delineano le occupazioni di bassa qualità. Ad esse accedono soprattutto persone con svantaggi nel mercato del lavoro (es. bassa istruzione, impellenza del bisogno di reddito) ed espongono i lavoratori coinvolti a rischi: lesioni dell'integrità fisica, povertà, discontinuità contributiva, segregazione occupazionale, scarsa mobilità professionale e sociale, abusi e ricattabilità, sfruttamento lavorativo.	L'analisi ha promosso una conoscenza dettagliata da parte dell'amministrazione regionale in merito alle molteplici dimensioni del lavoro precario. Gli esiti di questa analisi hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure del PR FSE+ 21/27 finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani e gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro.

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
Eseguita	La valutazione del Piano per l'orientamento	FSE	2023	Processo	OT8-OT10	L'attività ha riguardato la valutazione del Piano per l'Orientamento e il monitoraggio della sua diffusione in Piemonte.	Nell'a.s. 2022/23 il Sistema regionale di Orientamento ha coinvolto circa 94.200 persone tra adolescenti, giovani e adulti. Gli adolescenti 11-15enni frequentano prevalentemente le azioni di orientamento di gruppo (94,3%). Anche tra i giovani (16-22enni) prevalgono le presenze nelle azioni collettive ma con una più forte componente di azioni individuali (15% del totale). Su 100 partecipanti, 46 hanno frequentato le attività OOP nel quadrante della Città metropolitana di Torino, 24 nel quadrante del Nord Est, 16 nel quadrante Sud Est e 13 nel quadrante Sud Ovest. La copertura del servizio sulla fascia di età 11-15 anni si attesta al 35%. Le attività di OOP hanno raggiunto oltre 30.300 tredicenni, pari al 77% dei residenti in Piemonte, dato in crescita rispetto al primo anno di programmazione della misura (2019) in cui OOP ne aveva raggiunto il 53%. L'indagine dedicata alla diffusione e all'uso del kit regionale di orientamento restituisce una effettiva prima esperienza di Early Career Education in Piemonte sia dal punto di vista concettuale che operativo. Lo strumento si pone come base per lo sviluppo di capacità per l'autonomia decisionale degli individui, in coerenza con interessi e aspirazioni e finalizzata alla gestione di itinerari di crescita personale e professionale come previsto nel quadro delle azioni per l'attuazione della strategia europea di orientamento permanente.	Gli esiti delle valutazioni hanno condotto alla formulazione di un insieme di raccomandazioni riguardanti la precocità dell'intervento, il rafforzamento delle azioni di ri-orientamento e sostegno individuale nel biennio delle superiori per contrastare l'abbandono scolastico, l'estensione della visione del sistema di orientamento in applicazione delle indicazioni di lifelong guidance (orientamento permanente). Queste raccomandazioni sono state recepite nel nuovo Atto di Indirizzo del Sistema regionale di orientamento (periodo 2023-2026) N. 17-7188, 2023 oltre che nel PR FSE+ 21/27, in particolare prevedendo l'incremento della platea dei partecipanti e delle azioni di orientamento rivolte alle scuole superiori.
Eseguita	La valutazione delle politiche per la formazione professionale	FSE	2023	Processo	OT8-OT9-OT10	Valutazione degli effetti occupazionali, supporto metodologico e progetto di fattibilità dell'analisi degli effetti occupazionali con riferimento alle Accademie di filiera	"A più riprese è stata svolta una valutazione degli effetti occupazionali della formazione professionale. La più recente analisi, svolta nel 2023, ha confermato l'impatto positivo e crescente sull'occupazione con il passare del tempo dopo la fine dei corsi.	Valutazione degli effetti occupazionali, supporto metodologico e progetto di fattibilità dell'analisi degli effetti occupazionali con riferimento alle Accademie di filiera
Eseguita	La valutazione delle politiche attive del	FSE	2023	Misto	OT8-OT9	L'attività si è concretizzata nell'analisi di attuazione e degli esiti occupazionali dei beneficiari dei Progetti di pubblica utilità (PPU), nell'analisi di attuazione e nella	I PPU sono stati a più riprese oggetto di attività finalizzate a comprendere le dinamiche dell'attuazione. L'attività svolta nel 2023 ha	Nel corso del tempo, le ricorsive analisi del processo di attuazione, hanno messo in evidenza alcune criticità che sono state

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
	lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo					<p>valutazione degli effetti occupazionali del Buono servizi lavoro (BSL) e nell'analisi di attuazione del servizio di certificazione delle competenze.</p>	<p>permesso di evidenziare le caratteristiche, le criticità relative ai processi di selezione dell'utenza e il grado di coinvolgimento delle imprese private. Il tasso di occupazione successivo all'intervento è pari a circa il 20% (nei 3 anni precedenti esso era generalmente la metà).</p> <p>Dal 2018 l'attuazione del Buono servizi lavoro è stata affiancata da analisi di attuazione e di valutazione degli effetti. La valutazione degli effetti svolta nel 2023, che riguarda il periodo di crisi pandemica e la ripresa economica nel 2021, conferma i risultati positivi della partecipazione alla misura. A due anni dalla partecipazione l'effetto è stimato in 13,7 punti percentuali. L'incremento è stato molto consistente per il sottoinsieme dei destinatari che hanno usufruito di un inserimento con contratto di lavoro (37,5 punti percentuali dopo due anni) o con tirocinio (19,4 punti percentuali dopo 24 mesi).</p> <p>L'analisi di attuazione del servizio di certificazione delle competenze è stata svolta mediante una survey e interviste in profondità. La survey ha messo in evidenza che il servizio ha raggiunto una platea di utenti maggiormente differenziata rispetto al passato. Tuttavia, è limitata la quota di persone under 24 che hanno usufruito del servizio e di persone che presentano una compresenza di più di un fattore di fragilità sul mercato del lavoro.</p>	<p>oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione regionale attraverso l'introduzione di alcuni correttivi alla misura che, senza alterarne il disegno originario, hanno permesso di semplificarne l'attuazione.</p> <p>Gli esiti delle valutazioni sono stati recepiti in sede di formulazione del PR FSE+ 21/27, con particolare riferimento alle misure finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani, disoccupati di lungo periodo, gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, persone inattive.</p> <p>Gli esiti delle valutazioni hanno inoltre contribuito alla discussione scientifica e nella società civile attraverso pubblicazioni e partecipazioni a Convegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolo di Pomatto G., Nava L., Poy S., "Il buono per servizi al lavoro della Regione Piemonte: attuazione, effetti e meccanismi", pubblicato in "Politiche Piemonte", n.79/2023 <a href="https://www.politichepiemonte.it/images/pdf/archivio/79_PolitichePiemonte_rivista.pdf">https://www.politichepiemonte.it/images/pdf/archivio/79_PolitichePiemonte_rivista.pdf</a></li> <li>- Articolo di Pomatto G., Poy S., Niccolò A., "Politiche attive del lavoro ed effetti occupazionali Il caso del Buono per servizi al lavoro della Regione Piemonte", in "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche, Rivista quadrimestrale" 2/2021, pp. 259-293</li> <li>- Partecipazione al XXV Congresso Associazione Italiana di Valutazione - organizzazione e coordinamento del panel di discussione "Tra formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo: l'importanza della relazione con la committenza per la costruzione e lo sviluppo del disegno valutativo delle Politiche Attive del Lavoro" - presentazione del paper: "I servizi specialistici a supporto dell'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati"</li> <li>- Impostazione e stesura di un volume a cura di Pomatto G. Nava L. e Poy S. dal titolo "La</li> </ul>

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
								valutazione delle politiche attive del lavoro: attuazione, effetti occupazionali, meccanismi. L'esperienza del Piemonte. Il volume, in corso di pubblicazione, è dedicato alla disseminazione degli esiti delle attività di valutazione condotte sul Buono Servizi Lavoro.
Eseguita	La valutazione delle politiche per il sostegno all'imprenditorialità	FSE	2023	Impatto	OT8	La valutazione del programma Mettersi in Proprio (MIP) è stata realizzata mediante l'approccio controfattuale, confrontando la sopravvivenza d'impresa nel gruppo di imprese partecipanti alla misura con quella di un "gruppo di controllo" costituito da imprese molto simili per caratteristiche ma nate spontaneamente sul mercato.	Nel corso degli anni sono state rinnovate analisi di tipo qualitativo e quantitativo relative al programma MIP. L'analisi più recente a stimato gli effetti del programma a 4 anni dalla partecipazione in 9,1 punti percentuali. Considerando una finestra temporale più ampia l'impatto è inoltre più consistente, pari a circa 16 punti percentuali per le imprese MIP nate fino al 2018. I dati disponibili hanno permesso di evidenziare che rispetto al passato sono più numerose le persone con un basso livello d'istruzione che si rivolgono al servizio, disoccupate e con poca esperienza del settore entro cui intendono avviare l'attività.	Gli esiti della valutazione degli effetti hanno confermato la bontà delle scelte dell'amministrazione regionale in questo ambito delle politiche attive del lavoro rispetto al quale, nel corso del tempo, si sono susseguite modifiche incrementali - per effetto di decisioni del governo regionale e per modifica delle competenze in materia (ruolo delle Province) - nella gestione dei servizi supporto alla creazione di impresa. Gli esiti hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure orientate a sostenere la creazione di impresa, a promuovere la nascita di start-up, a promuovere e qualificare le imprese del Terzo Settore del PR FSE+ 21/27.
Eseguita	La valutazione del processo d'attuazione del programma We.Ca.Re e la network analysis	FSE	2023	Processo	OT9	L'attività si è concretizzata in: - network analysis - analisi di attuazione e della governance locale - studio del capitale sociale	Il programma We.Ca.Re. è stato oggetto di analisi ad ampio spettro riguardanti diversi elementi dell'attuazione e dei risultati. La network analysis ha dettagliato la composizione e la tipologia delle reti ed è stata affiancata da una analisi focalizzata sull'innovazione dei progetti.  Lo studio della governance ha evidenziato molti progetti si ponevano obiettivi di omogeneizzare gli interventi in ambiti territoriali molto ampi, un obiettivo che probabilmente potrà essere raggiunto sul lungo periodo; è stata rilevata una tensione tra enti gestori dei servizi socioassistenziali di dimensioni diverse, con eventuali processi di accorpamento.  L'indagine di carattere esplorativo sul capitale sociale ha fatto emergere l'ipotesi di	Le analisi hanno permesso di conoscere con maggiore profondità le dinamiche dei processi di governance locale, esplorandone i legami con il capitale sociale quale leva o vincolo all'attuazione delle politiche. Gli esiti di queste analisi hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure di secondo welfare a favore dell'occupazione femminile del PR FSE+ 21/27. Gli esiti di queste analisi hanno inoltre contribuito alla discussione scientifica attraverso la pubblicazione del seguente articolo: Aimo N., Cuttica G., Nava L., Pomatto G., "Innovazione sociale e welfare locale: il caso di We.Ca.Re. della Regione Piemonte", in "Autonomie locali e servizi sociali" 3/2021, pp. 513-530

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
							differenziazioni territoriali per quanto riguarda la sua intensità e caratterizzazione.	
Eseguita	La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare	FSE	2020	Processo	OT9	L'attività è stata dedicata a individuare le determinanti dell'esiguo numero di famiglie coinvolte e di contratti di lavoro stipulati, focalizzandosi in particolare sulle condizioni di contesto e, adottando anche una prospettiva comparata.	La misura è stata oggetto, a più riprese, di analisi che hanno combinato l'uso di dati derivanti dal sistema di monitoraggio regionale (SILP) con un piano di interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati. Le analisi hanno evidenziato sia punti di forza che di debolezza. Tra i punti positivi, si segnalano: la definizione di ATS come soggetti beneficiari, l'importanza della rete territoriale, l'assenza di limiti ISEE per gli incentivi economici, la validazione delle competenze delle assistenti familiari e la creazione di un sistema di supporto per le famiglie. Tuttavia, le criticità principali riguardano gli incentivi economici, ritenuti insufficienti e di durata breve, la difficoltà per le aspiranti assistenti familiari di conciliare formazione e impegni familiari, il divario tra le necessità delle famiglie e la disponibilità delle assistenti, la scarsa integrazione tra le attività e le difficoltà nelle procedure gestionali. Si sottolinea anche la necessità di migliorare la comunicazione e diversificare i canali di accesso alla misura, dato il limitato numero di famiglie e assistenti coinvolti.	La valutazione della misura ha permesso di rilevare alcune criticità dell'attuazione connessi alla debolezza degli incentivi economici e alla limitata integrazione con le misure di conciliazione. Gli esiti di queste analisi hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure delle misure "Buono domiciliarità" e "Buono residenzialità" del PR FSE+ 21/27.
Eseguita	La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia	FSE	2023	Misto	OT9	L'analisi di attuazione è stata dedicata a stimare l'incidenza della misura sul sistema di offerta territoriale dei servizi per l'infanzia e rilevare le criticità che i Comuni hanno incontrato nella gestione organizzativa e contabile-amministrativa dell'intervento.	I Comuni che, ammessi al bando, hanno ottenuto il beneficio sono 50, pari al 26% degli enti che avrebbero potuto partecipare, con una copertura del 25% della capacità ricettiva dei servizi educativi comunali complessivi. Le principali criticità nell'attuazione hanno riguardato la programmazione delle risorse economiche e del conseguente impegno del personale da coinvolgere nell'intervento, la relazione tra il flusso di utenti e la modalità di riconoscimento dei costi, la gestione amministrativa e gli strumenti per la rendicontazione.	L'analisi condotta ha permesso di identificare punti di forza e criticità della misura riguardante i servizi educativi della prima infanzia. Gli esiti di questa analisi ha costituito un riferimento significativo nella formulazione della misura per il prolungamento dell'orario dei nidi del PR FSE+ 21/27.
Eseguita	La valutazione delle politiche	FSE	2023	Processo	OT9	È stata analizzata:	I Comuni che, ammessi al bando, hanno ottenuto il beneficio sono 50, pari al 26% degli	L'analisi dei processi di attuazione ha fatto emergere punti di forza e criticità di due

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
	per l'inclusione sociale					<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attuazione dell'Housing First (HF) in 5 comuni capoluogo (Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara)</li> <li>- l'attuazione degli interventi a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta</li> </ul>	enti che avrebbero potuto partecipare, con una copertura del 25% della capacità ricettiva dei servizi educativi comunali complessivi. Le principali criticità nell'attuazione hanno riguardato la programmazione delle risorse economiche e del conseguente impegno del personale da coinvolgere nell'intervento, la relazione tra il flusso di utenti e la modalità di riconoscimento dei costi, la gestione amministrativa e gli strumenti per la rendicontazione.	interventi di risposta al problema della grave marginalità rivolti a categorie particolarmente svantaggiate. Gli esiti di queste analisi hanno costituito un riferimento significativo nella formulazione delle misure di welfare abitativo del PR FSE+ 21/27.

## 12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La “Strategia Unitaria di comunicazione per i programmi POR FESR e FSE Piemonte 2014-2020”, approvata dal CdS il 12 giugno 2015 ha mirato a promuovere - privilegiando una comunicazione “calda” e in grado di trasferire esperienze, modelli e buone prassi - le finalità dei PO, le opportunità offerte, gli aspetti innovativi e i risultati ottenuti.

Le attività di comunicazione realizzate risultano coerenti con la Strategia Unitaria e con le direttrici individuate e hanno consentito l'utilizzo di una vasta gamma di strumenti di comunicazione e di canali mediatici strutturati e di tutti i mezzi di comunicazione di diffusione disponibili, ai quali si sono aggiunti i canali di comunicazione diretta e i social media, progressivamente divenuti i principali vettori per una conoscenza delle informazioni utili su opportunità e iniziative ampia e in grado di conferire adeguata visibilità a tutti i fondi strutturali che operano in Piemonte. Si è, inoltre, rafforzata la capacità dei cosiddetti “moltiplicatori dell'informazione” sul territorio - CCIAA, Associazioni di categoria, CPI, sistema della Formazione Professionale, sportelli informativi - in grado di offrire servizi di informazione e orientamento, ponendosi come punti di riferimento e di amplificazione di grande efficacia.

Le evidenze emerse dall'attività valutativa svolta rispetto ai diversi ambiti di policy del PO portano ad affermare che, nel complesso, i suoi risultati in termini di visibilità dell'UE, di conoscenza dei due fondi e di consapevolezza delle opportunità offerte siano decisamente positivi. Per numerose misure finanziate con il FSE, le attività di comunicazione mirate di medio e lungo periodo hanno rappresentato, infatti, un fondamentale strumento di diffusione delle informazioni presso la potenziale utenza e di aumentare, nel contempo, capillarità degli interventi grazie a un utilizzo sinergico e coerente di tutti gli strumenti digitali, piattaforme, registri elettronici, siti e email per la diffusione delle informazioni e la realizzazione di campagne di comunicazione e interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e l'adozione di un linguaggio comprensibile per gli interlocutori.

Tra i principali strumenti attivati si segnalano: l'alimentazione di 5 siti internet (Regione Piemonte, Infoapprendistato, Informalavorotorinopiemonte, Mettersinproprio, CSRPiemonte.it) e 5 profili social (istituzionale, OOP, Mip, GGP, piemontefabbricheaperte); la home page dell'area /europa2020 del portale regionale, per la quale sono state effettuate in media di circa 2.200 visualizzazioni al giorno nel periodo, con picchi nel periodo di campagna “Lo sapevi che”; il canale Youtube dedicato ai Fondi europei, che contiene 320 tra video, spot e clip di testimonianze e che ha visto nel periodo 6.725 visualizzazioni; <https://www.youtube.com/@FondiEuropeiPiemonte> ; il canale FB Regione Piemonte, che comunica con circa 23.000 followers e ogni post ha una copertura media di circa 3.500 utenti, con picchi di 18.000 realizzati nell'ambito della campagna sui Fondi europei; il canale Twitter/X- dell'URP della Regione Piemonte, dal quale sono stati diffusi oltre 14.000 messaggi nell'ambito della campagna “Lo Sapevi che...”; oltre 50 testate giornalistiche e 20 emittenti radiofoniche regionali coinvolte; oltre 60 tra convegni, seminari e workshop, con un pubblico stimato in più di 5.000 operatori, a cui si aggiungono oltre 30 materiali informativi cartacei per favorire la diffusione di misure e informazioni di dettaglio presso i principali stakeholder del territorio, l'organizzazione di conferenze stampa tematiche sull'attivazione di direttive e bandi, la realizzazione di una gallerà di oltre 100 prodotti audio e video e l'acquisto di spazi pubblicitari diversificati (es. pubblicità dinamica su mezzi pubblici e nelle stazioni ferroviarie, acquisto di spazi sulle testate giornalistiche, sponsorizzate adv, circuiti vari).

Tra le principali campagne di comunicazione realizzate sulla programmazione Fse si segnalano in particolare:

- la campagna MIP-METTERSI IN PROPRIO, in collaborazione con Città Metropolitana e Agenzia Piemonte Lavoro per la promozione del sistema di servizi per l'accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (locandine, poster, annunci, banner e video testimonianze);
- la campagna “OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE: realizzazione di materiale informativo (flyer, card, locandine, roll up), aggiornamento delle guide on line post medie e post diploma, realizzazione della Guida per adulti, realizzazione di un kit didattico per insegnanti, genitori e orientatori, diffuso nel circuito dell'istruzione e della formazione. Realizzate guide tematiche, guide on line, pieghevoli, locandine, poster, card, banner, workshop, webinar e kit didattico;
- la campagna di comunicazione “APPRENDISTATO – UN PERCORSO CHE INIZIA CON LA A”, campagna *digital* dedicata e che ha previsto: comunicazione social (FB e Instagram); annunci su 7 testate nazionali e a diffusione regionale; radio comunicati su 24 emittenti radiofoniche regionali; banner su testate on line; free cards in oltre 50 locali; presenza stazioni ferroviarie Torino e 15 città; poster nella metropolitana di Torino;
- la campagna INFORMALAVORO, portale realizzato con la Città di Torino e Agenzia Piemonte Lavoro per la semplificazione dell'interfaccia domanda-offerta di lavoro in Piemonte. (locandine, poster, annunci, card e banner);
- la campagna RI.ENT.R.O Rimanere Entrambi Genitori Responsabili e Occupati, con la realizzazione di materiali informativi, annunci sui media e on line e realizzazione e circuitazione di video-testimonianze sull'opportunità offerta. Realizzate locandine, poster, annunci, card, banner, spot e video testimonianze.

Particolare attenzione ha avuto l'iniziativa interfondo Fse-Fesr-Fesr che ha portato alla definizione e realizzazione della campagna di comunicazione “LO SAPEVI CHE...ORA LO SAI...L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te”, progettata per

valorizzare gli interventi co-finanziati nella programmazione 2014-2020 e raccontare come alcuni degli interventi più significativi della Regione sono supportati con investimenti provenienti dalla politica europea di coesione attraverso i Fondi SIE, attraverso l'uso articolato di strumenti: brochure, annunci, poster, brevi pillole video diffuse attraverso il web e i social media, mostre, articoli di giornale, quiz sui social media. Per quanto riguarda, nello specifico, il FSE sono stati individuati cinque soggetti di campagna: ITS/Alto apprendistato, Sistema della FP; Strategia regionale per l'occupazione; Orientamento; Competenze e certificazione delle esperienze. Anche le azioni di comunicazione sull'innovazione sociale, incentrate sulla disseminazione della cultura d'impresa responsabile in particolare con la promozione del concetto di sostenibilità e di welfare aziendale, hanno prodotto un buon esito, in particolare con l'organizzazione del 1° Forum regionale dell'innovazione sociale.

### 13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017)

Opzione: relazione sullo stato dei lavori

**Non pertinente**

### 14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

#### 14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compresi lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, gli investimenti territoriali integrati, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Tra le azioni messe in atto per lo sviluppo territoriale nell'ambito dell'attuazione del PO, che prevede – nonostante la dimensione territoriale dello sviluppo attenga maggiormente al FESR - specifici e limitati contributi del FSE al raggiungimento della relativa attuazione, occorre citare in primo luogo la Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del paese (SNAI).

In adesione a quest'ultima, che potenzialmente integra azioni per lo sviluppo locale dei POR FSE e FESR e PSR FEASR e risorse ordinarie, la Regione ha promosso la massima sinergia tra le politiche di sviluppo rurale e la programmazione FESR e FSE per progetti "pilota" su aree selezionate all'interno dei contesti territoriali più fragili, attraverso il coinvolgimento di numerosi attori a diversi livelli istituzionali. La *governance* regionale della strategia è assicurata da un "Tavolo tecnico interdirezionale per la SNAI" istituito nel 2014 e coordinato dalla Direzione "Competitività del sistema regionale", con il supporto tecnico di IRES Piemonte e in collaborazione con le AdG del FSE e del PSR.

Ai fini della sua attuazione, è stata avviata un'analisi dalla quale sono emerse ipotesi di candidature di 4 aree: Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida, tra le quali è stata individuata l'area **Valli Maira e Grana** quale **area pilota** e la **Valle d'Ossola** quale **area di seconda sperimentazione** (DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015).

Per l'area delle **Valli Maira e Grana**, la strategia è stata approvata nel 2017 (DGR 17-4898 del 20/04/2017). Nel Piano finanziario della Strategia è stata stabilita un'allocazione programmatica di 450.000 Euro per interventi riguardanti il sostegno al contesto socio economico, la creazione del *brand* territoriale e i servizi integrati di assistenza familiare.

Nel 2018, è stato approvato lo schema di APQ (DGR 26-6798 del 27/04/2018), garantendo la copertura del medesimo ammontare di risorse.

Nel corso del 2018, è stata approvata anche la Strategia per l'area **Valle d'Ossola** (DGR 11-7549 del 21/09/2018), nel cui ambito è stata stabilita un'allocazione programmatica di 450.000 Euro di risorse FSE per il finanziamento di interventi finalizzati a rafforzare gli investimenti nel sistema socio sanitario e nell'assistenza non ospedaliera, azioni formative per occupati e servizi di supporto alla accessibilità e alla fruizione turistica delle persone con disabilità all'interno di percorsi di inclusione sociale.

Il relativo schema di APQ è stato approvato nel 2021 (DGR 2-2988 del 19/03/2021), garantendo la copertura del medesimo ammontare di risorse.

Nel corso del 2020, è stata approvata anche la Strategia per l'area **Valle Bormida** (DGR n. 2-2557 del 18 dicembre 2020), nel cui ambito è stata stabilita un'allocazione programmatica di 450.000 Euro di risorse FSE per il finanziamento di azioni formative rivolte a giovani e adulti occupati e disoccupati e azioni nell'ambito dell'innovazione sociale.

Il relativo schema di APQ è stato approvato nel 2021 (DGR n. 4-2990 del 19 marzo 2021), garantendo la copertura del medesimo ammontare di risorse.

In relazione alla realizzazione di programmi di sviluppo urbano sostenibile, non ne è stata prevista la realizzazione a valere sul POR FSE, che ha operato per contro a supporto delle iniziative attivate a valere sul FESR.

Analogamente, non è stato previsto, nell'ambito del PO FSE, il ricorso allo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI).

#### **14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi** (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) relativamente alla programmazione 2014-2020 - che ha visto, in continuità con la precedente programmazione, nel POR FSE 2014-2020 uno dei principali strumenti di attuazione - ha visto, dal punto di vista attuativo, due fasi principali.

Approvato con D.G.R. n. 1-776 del 22 dicembre 2014 - e successiva D.G.R. n. 25-1545 dell'8 giugno 2015 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per l'implementazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione dei Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE), programmazione 2014-2020, con riferimento agli interventi sul personale e su funzioni trasversali" - e redatto in conformità alle pertinenti indicazioni unionali e nazionali, è stato oggetto di revisione a seguito della presa d'atto dei dati di monitoraggio e degli esiti del *self assessment* condotto nel 2017 a livello nazionale, dal quale era emersa la necessità di una seconda fase del PRA volta ad intervenire su problematiche che, nonostante gli interventi di miglioramento realizzati con la prima fase, potevano ancora rallentare l'azione amministrativa per la gestione dei Fondi SIE.

Con D.G.R. n. 1- 7539 del 21 settembre 2018 è stato, quindi, approvato - a seguito di negoziato con la Commissione Europea conclusosi positivamente in data 18 giugno 2018 - il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la seconda fase (PRA II), nel cui ambito ha trovato continuità la previsione di appropriati interventi formativi intesi, prioritariamente, a rafforzare le competenze del personale delle strutture, non solo regionali, preposte allo svolgimento delle funzioni indicate nei sistemi di gestione e controllo dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, che avevano già condotto alla realizzazione di azioni seminariali dedicate alle policy più rilevanti per il programma e al rafforzamento delle competenze informatiche del personale regionale e azioni di rafforzamento e tutoring a favore dei beneficiari. Per rispondere a tale esigenza, era stata indetta nel 2017 una procedura ad evidenza pubblica, giunta a conclusione solo nel 2019, per la realizzazione di un servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti operanti nelle strutture regionali con riferimento alle tre Aree di riferimento (economica, giuridico-amministrativa ed europea). A causa dell'emergenza Covid-19, le attività formative, iniziate nel 2019, si sono interrotte nel 2020 per poi riprendere nel 2021, proseguire nel 2022 e concludersi nel corso del 2023.

Le azioni formative hanno coinvolto, ad ampio raggio, tutto il personale coinvolto nell'attuazione delle azioni cofinanziate, ivi compreso l'OI - circa 9.000 persone - sulle tematiche inerenti al ciclo di programmazione, attuazione, gestione e controllo dei progetti, alla programmazione 2021-2027 e all'azione coordinata con gli altri strumenti finanziari (in primis, PNRR), prevedendo anche il coinvolgimento attivo del partenariato in azioni mirate di allineamento, aggiornamento e condivisione degli obiettivi programmatici.

#### **14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali** (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Come già descritto nel precedente §11.1, nell'ambito del PO sono state sostenute azioni a carattere interregionale e transnazionale principalmente attraverso i proventi della Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della Mobilità Transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze.

Il dispositivo ha promosso, nello specifico, l'uso dello strumento della mobilità, in particolare dei giovani, (incluse le persone disabili o i giovani maggiormente vulnerabili, anche provenienti da contesti sociali disagiati e con meno risorse economiche) in una logica di pari opportunità, offrendo ai beneficiari tirocini e percorsi formativi all'estero nei paesi europei con l'obiettivo di:

- favorire l'apprendimento, sul piano delle competenze personali, dell'aumento della fiducia e sicurezza in sé, delle abilità sociali e professionali;
- incrementarne le competenze professionali e le opportunità occupazionali, in quanto lo scambio di esperienze a livello transnazionale costituisce uno strumento fondamentale per concorrere a tale processo.

Le attività finanziabili nell'ambito del dispositivo sono:

- a. Progetti di Mobilità Transnazionale, che si compongono di interventi realizzati all'estero: tirocini, formazione strutturata e visite di studio;
- b. Attività integrative e aggiuntive derivanti dalla realizzazione all'estero di attività già finanziate attraverso Direttive e Atti di Indirizzo regionali;

c. Interventi di sistema e/o sperimentali connessi alla promozione della mobilità transnazionale e allo sviluppo di reti di cooperazione con altri Stati per lo scambio di esperienze e buone pratiche, quali il monitoraggio di attività finanziate e disseminazione dei relativi risultati/prodotti, l'organizzazione di eventi, interventi sperimentali previsti da progetti di mobilità transnazionale realizzati in partnership con la Regione e l'integrazione e il consolidamento della rete EURES (European Employment Services), rivolta sia ai giovani alla ricerca di sbocchi professionali in Europa, sia alle imprese interessate ad assumere personale in altri paesi europei.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'Autorità di Gestione, anche per il tramite dei settori in cui si articola la Direzione e in qualità di *partner*, a progetti europei sui temi di competenza, spesso afferenti ai temi sostenuti dal FSE, avvenuta nell'ambito sia dei programmi di cooperazione territoriale europea, sia dei programmi a gestione diretta della Commissione Europea.

#### 14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.

In merito alla partecipazione della Regione Piemonte alle attività di EUSALP e, in particolare, al contributo che i PO FESR e FSE hanno dato agli obiettivi della strategia nell'ambito di ciascuna area tematica, va segnalato che, benché nessuno dei due PO abbia direttamente finanziato progetti specificamente concepiti nell'ambito della strategia, le azioni attivate hanno avuto un punto di convergenza verso gli obiettivi tematici di EUSALP. Regione Piemonte, nello specifico, si è attivata nell'ambito dei Gruppi d'Azione di EUSALP, avendo individuato propri rappresentanti nei GdA n° 2 (Sviluppo economico), 4 (Mobilità), 7 (Infrastruttura verde), 8 (*Governance* del rischio) e 9 (Energia).

Nello specifico, per quanto riguarda l'obiettivo tematico 1): Un accesso equo alle opportunità di occupazione, grazie alla buona competitività della Regione, le pertinenti azioni del POR FESR sono quelle avviate nell'ambito degli Assi 1 (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione) e 3 (Competitività dei sistemi produttivi), mentre concorrono a tale obiettivo tutte le azioni POR FSE degli Assi 1, 2, 3 e 4 attivate. Va sottolineato il focus che il GdA 3 (Mercato del lavoro, istruzione e formazione) ha voluto effettuare in merito al sistema duale nella regione alpina, che è particolarmente in linea con le azioni in tema di sistema di apprendimento duale e apprendistato. Contribuiscono invece all'obiettivo tematico 2 (Accessibilità sostenibile, tanto interna quanto esterna) le azioni avviate nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR, mentre quelle attivate nell'ambito dell'asse 4 del POR FESR contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo tematico 3 (Un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione e da soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro). Infine, l'azione V.6c.6.1., attivata per finanziare interventi inerenti alle Aree Interne, è suscettibile di contribuire, stante la sua caratteristica di essere strumento di attuazione della Strategia Aree Interne, a tutti e tre gli obiettivi tematici di EUSALP.

#### 14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.

La Regione Piemonte nel 2017 ha adottato la strategia regionale per l'innovazione sociale "WECARE" - Welfare Cantiere Regionale" - risorse totali 20 milioni di Euro che, oggetto di uno specifico Protocollo di intesa con l'Associazione delle Fondazioni di Origine Bancaria sottoscritto nel corso del 2018, ha previsto un set di misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la *governance* locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

Le Misure, sostenute dai POR FSE e POR FESR, hanno costituito un piano complessivo di stimolo ai processi di innovazione sociale, articolato in strumenti tra loro integrati:

**FSE 1: Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale**, mirato a stimolare processi collaborativi sui territori – nella logica di creare un patto di sussidiarietà circolare tra gli attori - agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore *governance* locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili rispetto al tema dell'innovazione (Distretti di Coesione Sociale) – 6,4 milioni di Euro. Il dispositivo, emanato nel 2017, ha visto il finanziamento di 19 progetti, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 5,2 milioni di Euro;

**FSE 2: Progetti di innovazione sociale per il terzo settore**, volta a facilitare la sperimentazione di servizi innovativi - 3,6 milioni di Euro. I progetti, in continuità con la misura FSE 1, hanno mirato a costruire un *welfare* in grado di concorrere a determinare fattori di crescita e di sviluppo del sistema, avviando iniziative volte a mettere a punto nuove modalità per intervenire sui bisogni emergenti o non efficacemente affrontati. Il dispositivo, emanato nel 2017, ha visto il finanziamento di 31 progetti e un impegno pari a circa 3 milioni;

**FESR: Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili** – 5 milioni;

**FSE 3: Promozione del welfare aziendale** – 4 milioni di Euro - composto da tre Misure complementari per il sostegno di azioni di animazione istituzionale sulle tematiche del welfare aziendale e della sua disseminazione e diffusione tramite enti aggregatori e lo stimolo alle imprese per l'adozione di piani di welfare mediante partenariati locali. I relativi dispositivi sono stati emanati tra il 2018 e il 2019 e hanno visto il finanziamento di 48 progetti, il coinvolgimento di circa 4.300 destinatari e l'impegno di 4,8 milioni di Euro.

**FSE 4: Accompagnamento**, destinata a sostenere le iniziative di sperimentazione attivate attraverso le altre misure – 1 milione di Euro, da realizzarsi in due momenti:

1. FASE 1. Accompagnamento dei 30 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in qualità di capofila degli Ambiti territoriali (Distretti della Coesione Sociale), nella predisposizione di progetti esecutivi a partire da progetti di welfare territoriale ammissibili e sostenendo la ricerca di pratiche di sostenibilità, replicabilità, scalabilità e innovatività;
2. FASE 2. A seguito di finanziamento di interventi di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale e di innovazione sociale per il terzo settore, attivazione di un'azione a regia regionale di animazione e capitalizzazione delle iniziative promosse, sostegno alle *partnership* create e supporto alla rendicontazione.

**14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate**  
(possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Per quanto riguarda l'attivazione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, il Programma, fatti salvi i vincoli di concentrazione tematica (giovani e inclusione) e di territorialità cui già si è fatto riferimento, non prevede iniziative dedicate. Nonostante ciò, nell'ambito degli Assi 1 e 2 sono state previste/attivate azioni a favore di gruppi a più alto rischio di discriminazione, quali persone in condizione di particolare svantaggio, NEETS e disoccupati di lunga durata. Si richiamano i principali atti di programmazione di riferimento, già descritti nel §11.1:

- **Direttiva “Mercato del Lavoro”/“Formazione per il Lavoro”**, che ha operato, sul fronte dell'inclusione attiva, attraverso percorsi formativi per giovani a rischio; giovani e adulti detenuti, con azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, ovvero, per i minori, di reinserimento nei percorsi educativi, sviluppati anche in alternanza, per soggetti disabili, coinvolti in corsi prelaborativi, per immigrati stranieri disoccupati mediante lo sviluppo di professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.
  - **Direttiva “Servizi e Politiche Attive del Lavoro”**, che ha promosso l'integrazione lavorativa anche dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione, attraverso, in particolare, lo strumento del Buono servizi, utile per l'accesso a misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale e funzionale alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro, nonché progetti speciali rivolti a *target* di particolare complessità e/o interventi sperimentali. Nell'ambito del dispositivo – Misura 2.9i.7.1.7 “Progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio” – ha trovato copertura finanziaria, per 3 milioni, il Protocollo d'Intesa per la promozione di misure di sostegno all'inclusione socio-lavorativa a favore delle persone in esecuzione penale (D.G.R. n. 39-7971 del 30/11/2018).
  - **Atto di indirizzo relativo agli interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta.**
  - **Atto di indirizzo relativo agli interventi a favore dell'Assistenza familiare**, che ha finanziato interventi diretti alle famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione emergenziale e alle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di Assistente familiare.
  - Dispositivo sulle **“Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità”**, che ha finanziato azioni di accompagnamento e formazione per l'acquisizione di competenze e per la conoscenza diretta del mondo del lavoro per rafforzare l'occupabilità di segmenti di popolazione più deboli e a rischio povertà.
- Riguardo alle iniziative messe in atto sul fronte dello sviluppo territoriale, si rimanda a quanto già descritto nel §14.1.

## PARTE C - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(Articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

### 15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Si rimanda alla Tabella 6 (Parte A) - colonna 13.

### 16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione).

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Le raccomandazioni all'Italia da parte del Consiglio Europeo sul Programma Nazionale di Riforma (PNR), formulate ogni anno a partire dal 2012, hanno posto l'accento sull'urgenza di attuare riforme delle politiche attive del lavoro, così da garantire la parità di accesso ai servizi di supporto alla ricerca di un impiego e di promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro, anche tramite l'estensione della copertura delle strutture di assistenza familiare. Le medesime raccomandazioni, allo scopo di promuovere le competenze digitali, l'innovazione e le infrastrutture, hanno sollecitato l'assegnazione di investimenti mirati ad aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante. A partire dal 2020, poi, gli effetti profondi della pandemia da Covid-19 sull'economia mondiale hanno introdotto in questo quadro di orientamenti strategici nuovi elementi di scenario e di prospettiva, facendo convergere le riflessioni condotte negli anni successivi sulla necessità, per gli Stati Membri di adottare strategie comuni e strumenti per rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari nazionali, attenuare le conseguenze socioeconomiche mediante misure di sostegno per le imprese e le famiglie e garantire condizioni sanitarie e di sicurezza adeguate sul luogo di lavoro al fine di riprendere l'attività economica.

Come già sottolineato nella parte introduttiva del presente documento, il POR ha, nel corso della programmazione, saputo cogliere tali raccomandazioni adattando la propria strategia al fine di rispondere alle sfide poste dall'evoluzione del contesto socio-economico regionale, nazionale, europeo e mondiale concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 afferenti all'ambito di intervento del FSE (occupazione; istruzione; innovazione e ricerca; inclusione sociale e contrasto alla povertà) tramite specifici assi di intervento finalizzati a: aumentare l'occupazione, attraverso iniziative dirette alle diverse categorie di individui e con il potenziamento dei servizi per l'impiego (Asse 1); favorire l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione, anche attraverso la promozione dell'innovazione sociale (Asse 2); qualificare il capitale umano attraverso il rafforzamento o l'acquisizione di competenze rilevanti per l'occupazione (Asse 3). Di seguito, vengono elencati – nell'ambito di ciascun Asse, gli interventi ritenuti maggiormente significativi ai fini del perseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nell'ambito dell'**Asse 1**, si segnalano due interventi particolarmente rappresentativi dell'impegno profuso per potenziare i servizi per l'impiego con lo scopo di aumentare l'occupazione:

1. il **Buono Servizi per il Lavoro** – finanziato dagli Assi 1 e 2 - che nel complesso ha visto un impegno di risorse pari a circa oltre 20 milioni di euro e ha consentito di coinvolgere circa 37.500 persone in un insieme di servizi di politica attiva del lavoro, diversificati in relazione alle caratteristiche individuali e al profilo di appartenenza di ciascuno con riferimento ai target previsti: a) disoccupati con età minima di 30 anni e con un periodo di disoccupazione uguale o inferiore a 6 mesi (disoccupati di breve periodo); b) disoccupati con età minima di 30 anni e con un periodo di disoccupazione superiore a 6 mesi (disoccupati di lungo periodo); c) persone disoccupate o con un lavoro con un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, appartenenti a una delle categorie di particolare svantaggio attestate da servizi sociali, sanitari e del lavoro (persone in condizione di particolare svantaggio).
2. Il programma **Mettersi in Proprio (MIP)** – previsto nell'ambito dei Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo – ha finanziato servizi di accompagnamento mirati a promuovere e sostenere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale, favorendo la creazione di imprese potenzialmente solide nel corso del tempo. Hanno potuto accedere al MIP persone fisiche disoccupate e inattive, occupate, in età compresa tra i 18 e i 65 anni intenzionate ad aprire una micro/piccola/media impresa, avviare un'attività professionale (lavoro autonomo) o, nell'ambito di una linea di intervento dedicata promossa in sinergia con il PSR, avviare un'impresa nel settore della produzione agricola primaria (coltivazioni, allevamenti).

Osservando la quota di persone occupate in età 20-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (primo target di riferimento FSE nell'ambito di Europa 2020) nell'anno di chiusura del PO (il 2023), è possibile osservare come il Piemonte – nonostante le pesanti conseguenze della crisi pandemica - con il 72,2% si collochi sopra la media nazionale, pari nel medesimo anno al 66,3%. Si tratta di un dato positivo che, pur collocando la nostra Regione ancora al di sotto rispetto all'obiettivo europeo (75%), evidenzia un trend di ripresa dopo la flessione registrata nel 2020.

A contribuire a questo risultato sono tanto il tasso di occupazione femminile, giunto nel 2023 al 64,5%, quanto, soprattutto, quello maschile, pari al 79,9%.

Le misure precedentemente richiamate, insieme ad altre che attingono anche in maniera considerevole alle provvidenze dell'Asse 1, hanno verosimilmente contribuito alla dinamica positiva dell'indicatore.

All'interno dell'**Asse 2** si citano:

1. i **progetti di pubblica utilità (PPU)**, a contrasto della povertà, stimolo della partecipazione attiva al mercato del lavoro, a sostegno del reddito e dell'indipendenza economica con particolare attenzione alle fasce della popolazione più fragili e a rischio di esclusione sociale. Attraverso l'inserimento in tirocinio dei destinatari, e tramite l'acquisizione di nuove competenze, la misura ha inteso aumentare l'occupabilità dei soggetti coinvolti, ampliandone le opportunità di contatto con il mondo delle imprese private. I PPU hanno rappresentato interventi straordinari, occasionali e temporanei rivolti a 1) disoccupati e inoccupati in carico ai servizi sociali in condizione di particolare svantaggio o gravi condizioni economiche e a 2) disoccupati e inoccupati da 12 mesi o più, da coinvolgere in attività di a) valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico, b) valorizzazione del patrimonio culturale, c) riordino straordinario di archivi, d) servizi alle persone.

2. il **programma We.Ca.Re (Welfare Cantiere Regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione)**, finanziato dal FSE e dal FESR, che intende coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico, pensando alla coesione sociale come occasione di sviluppo territoriale e alla crescita come una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle disuguaglianze sociali. L'obiettivo è di coordinare alcune misure, nelle loro linee generali descritte all'interno del paragrafo 14.5, in modo tra loro complementare, con analoghi obiettivi e medesime scelte strategiche. La strategia si è articolata in quattro distinte misure:

- a) Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale
- b) Progetti di innovazione sociale per il terzo settore
- c) Rafforzamento delle attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili
- d) Promozione del welfare aziendale.

3. I **Servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare**. L'azione regionale si è sviluppata in due fasi, attraverso una preliminare "Indagine propedeutica allo sviluppo di un intervento di sistema sul territorio regionale nell'ambito dell'assistenza familiare" e poi tramite il recente "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali". Tra gli scopi del programma è opportuno segnalare quello di a) integrare le politiche di pari opportunità con quelle sociali, del lavoro e della formazione professionale; b) aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti alle persone con limitazioni dell'autonomia; c) favorire il contrasto al lavoro sommerso. L'intervento è stato declinato in tre azioni:

- a) erogazione di incentivi economici alle famiglie finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro;
- b) incrocio domanda-offerta di lavoro, supporto per la collocazione delle/gli assistenti familiari nelle famiglie e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- c) attivazione di percorsi di qualificazione mediante il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali ed erogazione della formazione complementare per il conseguimento della qualifica professionale di Assistente familiare.

4. Gli **interventi a contrasto degli effetti della pandemia da Covid-19**, nel cui alveo rientrano, in aggiunta alle risorse erogate a titolo di indennità CIGD, interventi di varia natura a sostegno delle persone e delle famiglie – quali, il finanziamento di moduli di prolungamento orario dei servizi per l'infanzia e a contrasto della povertà educativa – e di rafforzamento del sistema, in particolare della formazione professionale.

Per quanto riguarda il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale in Italia, è possibile osservare la costante crescita della povertà relativa delle famiglie negli ultimi anni fino alla sua stabilizzazione nel 2023 al 10,6%, con un'incidenza crescente in relazione all'aumentare del numero dei componenti della famiglia (dal 4,3% per le monocomponenti al 32,7% per le famiglie più numerose di cinque componenti e oltre) ma con livelli in crescita anche per le famiglie con due componenti o monoparentali. La media nazionale è, di nuovo, fortemente influenzata dai valori espressi dalle regioni del sud del paese (es. Calabria 26,8%, Puglia 22,3%), controbilanciati da migliori risultati delle regioni del nord, in cui l'incidenza delle famiglie povere è pari al 6,3%, con il Piemonte che si attesta tuttavia al di sopra di questo valore con il 7,8%.

Tale indicatore, rilevante per l'azione del FSE sul territorio regionale, si sta muovendo in direzione opposta a quella auspicata all'epoca del varo della strategia Europa 2020, allorché venne stabilito un ambizioso traguardo di riduzione della povertà. A tale situazione hanno contribuito l'intensità e l'estensione della crisi che ha colpito, con due successive ondate, l'economia continentale a partire dal 2009 - che ha interessato l'Italia e il Piemonte in misura più pervasiva rispetto ad altri contesti territoriali - e gli effetti della crisi pandemica, che hanno caratterizzato gli ultimi tre anni di attuazione del PO e che hanno influenzato in modo significativo le scelte di allocazione strategica delle risorse e di programmazione anche nella direzione per il recupero di una tendenza positiva all'indicatore caratterizzante la strategia europea per la lotta alla povertà. In considerazione delle medesime valutazioni espresse per il tasso di occupazione, così come della natura fortemente sperimentale delle misure attivabili a tale scopo, il contributo del Programma è comunque da ritenersi di natura marginale.

L'investimento della Regione Piemonte per il rafforzamento delle competenze rilevanti per l'occupazione trova spazio nell'**Asse 3**. In particolare, l'orientamento gli interventi formativi e di supporto finanziati nell'ambito dell'leFP rappresentano strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi fissati, con particolare riferimento all'obiettivo di portare il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a un diploma d'istruzione superiore e a quello di ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% (obiettivo reso più sfidante, con il 9%, a seguito della pandemia in vista del 2030 con la Risoluzione 2021/C 66/01 "Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)".

Si citano, pertanto, i seguenti interventi:

1. **Obiettivo Orientamento Piemonte** che, avviato a fine 2016 e proseguito per tutta la programmazione, ha inteso coordinare le diverse azioni di orientamento realizzate sul territorio. L'iniziativa, finanziata con oltre 11 milioni di euro del FSE, si è rivolta ai giovani tra i 12 e i 22 anni frequentanti gli istituti scolastici o gli enti di formazione professionale, ovvero in cerca di lavoro o in dispersione scolastica. Il progetto si realizza attraverso circa 170 sportelli informativi sul territorio regionale che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo, incontri negli istituti scolastici, con l'obiettivo di aiutare gli adolescenti e i giovani a proseguire o riprendere il proprio percorso di studi e, in generale, a orientarsi nella fase di transizione dallo studio al mondo del lavoro.
2. **Percorsi professionali per giovani 14-24 anni** di tipo tradizionale (Istruzione e Formazione Professionale composti di 990 ore annuali, di cui 300 di *stage*, per giovani in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado) e nell'ambito del "**Sistema Duale**" (990 ore annuali, di cui 400 di *stage*, prevedendo un'esperienza in alternanza scuola-lavoro, in impresa formativa simulata o in apprendistato ed anche per persone sprovviste di qualifica) Nell'insieme questi percorsi, che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica, hanno coinvolto oltre 55.000 giovani e adolescenti con un impegno di circa 250 milioni di euro, a testimoniare il costante impegno del Piemonte nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

Rispetto all'obiettivo europeo di contenere, entro il 2020, l'abbandono scolastico al di sotto del 10% - ed entro il 9% in vista del 2030 - si può osservare che in Piemonte la quota della dispersione (percentuale dei 18-22enni con al più la licenza media e non più in formazione) è progressivamente diminuita negli anni; anche per effetto del calo demografico, attestandosi nel 2023 all'8,8%: un dato senza dubbio positivo che, tuttavia, non elimina alcuni motivi di preoccupazione con riferimento al permanere di tassi di abbandono - a livello nazionale - comunque al di sopra, ai primi posti a livello europeo, di livelli di dispersione implicita ancora significativi e di gap significativi - sociali, di cittadinanza, di genere e territoriali - e da monitorare con attenzione.

In ragione della rilevanza dell'investimento operato su questa specifica *policy*, che si rivolge d'altra parte a una platea relativamente circoscritta di individui, pur in assenza di una misurazione specifica, è ragionevole assumere che il Programma abbia fornito un contributo apprezzabile al miglioramento dell'indicatore relativo alla dispersione quale testimoniato dalle cifre prima richiamate e che, in termini comparati, si collocano su livelli migliori rispetto a quanto osservabile in altre aree del Paese.

A quanto sinora descritto si sommano, inoltre, i corsi post diploma di alta formazione, segmento formativo post-secondario parallelo a quello universitario, costituito da Enti, Università, Centri di Formazione e imprese. In particolare, i **corsi biennali di formazione tecnica superiore (ITS)**, che hanno visto la partecipazione di oltre 6.000 persone con il finanziamento di oltre 29 milioni di euro, hanno mirato a formare tecnici altamente specializzati in grado di soddisfare una domanda di lavoro proveniente dalle aree strategiche per lo sviluppo economico. Il percorso formativo ITS ha contribuito a innalzare la quota di soggetti giovani con titolo terziario poiché attraverso il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore rilasciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riconosciuto a livello nazionale ed europeo, consentendo inoltre l'accesso diretto al mondo del lavoro nell'ambito del settore di specializzazione oppure il proseguimento degli studi all'Università.

Proprio per quanto riguarda il livello di istruzione superiore, nel 2023 la percentuale della popolazione con un titolo di studio universitario sui residenti nella fascia di età 30-34 anni risulta in Piemonte pari al 27,2%, valore in linea con il criterio fissato per l'Italia al 2020 (26-27%) ma inferiore rispetto alla media nazionale (29,2%) e assai distante dall'obiettivo stabilito dal Consiglio Europeo al 2020 (40%). Le differenze tra i giovani che conseguono un titolo terziario in Italia rispetto ad altri paesi dell'UE sono in parte dovute alle caratteristiche dell'offerta di percorsi d'istruzione: in Italia è ancora quasi esclusivamente centrata su percorsi di tipo accademico

mentre in altri paesi esiste una forte e diffusa offerta di percorsi a carattere professionalizzante, erogati sia da università che da istituzioni non universitarie.

Pur rimanendo insoddisfacente rispetto alle tradizionali aree di confronto, l'evoluzione dell'indicatore è da ascrivere tra i risultati positivi relativi alle politiche di qualificazione del capitale umano regionale. Esso, per lo più attribuibile a una spontanea tendenza all'investimento formativo da parte dei più giovani e al progressivo superamento di un modello di sviluppo a lungo incentrato sull'impiego intensivo di manodopera a medio/bassa qualificazione, vede certamente il concorso di più fattori, tra i quali va annoverato il ruolo dell'importante immissione di risorse che annualmente la Regione assegna alla formazione professionalizzante di diverso livello.

## **17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE** (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

*Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri dovrebbero indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).*

Riguardo al Quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione del PO (PF), si ribadisce come pressochè tutti i *target* finali collegati agli indicatori di *output* e finanziari risultino pienamente raggiunti.

Rimandando a quanto già descritto nel § 11.1, segue una sintesi delle principali realizzazioni:

### **Asse 1:**

Rispetto agli indicatori di *output* - **persone disoccupate, comprese quelle di lunga durata (CO01), e inattive (CO03); progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici (CO22) e di micro, piccole e medie imprese finanziate (CO23) – e finanziario (S1.0)** spesa certificata – previsti, si rileva come:

- rispetto all'**indicatore finanziario**, il *target* finale risulti ampiamente conseguito, con una spesa certificata sull'Asse pari a circa 309,8 milioni di euro e un rapporto di conseguimento del 108%;
- rispetto all'indicatore relativo alle persone disoccupate, comprese quelle di lunga durata (**CO01**), il *target* finale risulti ampiamente perseguito, evidenziando un rapporto di conseguimento del 118%;
- riguardo all'indicatore relativo alle persone inattive (**CO03**), la concentrazione delle risorse leFP e dell'orientamento sull'Asse – e il relativo ampliamento della popolazione *target* di riferimento, in sede di definizione/revisione del *target*, sottostimata in relazione all'impatto delle risorse regionali che hanno generato overbooking su leFp e della partecipazione alle azioni di orientamento - abbia determinato un significativo superamento del *target* con un rapporto di conseguimento del 172%;
- con riferimento ai progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici (**CO22**), l'indicatore dia conto di un pieno conseguimento del *target*, evidenziando un rapporto del 227% in ragione di una sottostima, in sede di definizione/revisione del *target*, delle necessità di interventi a supporto del sistema – e del relativo incremento delle procedure di affidamento – e di una maggiore partecipazione agli interventi relativi alla Strategia "WECARE" previsti nell'ambito della Pdl 8iv;
- riguardo all'indicatore relativo alle micro, piccole e medie imprese finanziate (**CO23**), il *target* finale appaia pienamente conseguito grazie alla continuità delle azioni regionali a supporto della creazione d'impresa, evidenziando un rapporto di conseguimento del 121%, con uno sfioramento riconducibile all'eccessiva prudenza, in sede di revisione del *target*, nella stima degli effetti negativi dovuti all'emergenza da Covid-19.

### **Asse 2:**

Rispetto agli indicatori di *output* - **detentori di un basso titolo di studio (CO09), migranti (CO15), persone disabili (CO16), in altra situazione di svantaggio (CO17) e partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19 (CV31) – e finanziario – spesa certificata (S2.0)** – previsti, si rileva come:

- riguardo all'**indicatore finanziario**, il *target* finale risulti ampiamente conseguito, con una spesa certificata sull'Asse pari a circa 248,7 milioni di euro, con un rapporto di conseguimento pari all'82% per effetto dell'importante quota di risorse certificate al 100% in attuazione dell'Accordo Provenzano (ma pienamente conseguito con riferimento alla sola quota UE);
- riguardo all'indicatore che quantifica il numero di titolari di un diploma di istruzione primaria o secondaria inferiore disoccupate (**CO09**), il *target* risulti ampiamente perseguito e superato (con un rapporto di conseguimenti di oltre al 300%), in ragione di una definizione iniziale del *target* che ha tenuto conto della componente della formazione socioassistenziale (Pdl 9.iv) ma non del possibile

coinvolgimento di una popolazione con le medesime caratteristiche nell'ambito di azioni di leFp e di politica attiva del lavoro per disoccupati nell'ambito della Pdl 9.i;

- riguardo agli indicatori che quantificano il numero di soggetti vulnerabili (**migranti, disabili, altro svantaggio**) siano stati tutti perseguiti – con rapporti di conseguimento ampiamente superiori al 100% – per ragioni riconducibili alla partecipazione maggiore del previsto di destinatari migranti alle attività formative della Pdl 9.i e di destinatari con disabilità agli interventi di assistenza familiare e formativi per OSS (Pdl 9iv), nonché all'eccessiva prudenza, in sede di revisione del *target*, nella stima degli effetti negativi dovuti all'emergenza da Covid-19;

- riguardo all'indicatore relativo ai partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 (**CV31**), il *target* risulti pienamente conseguito grazie agli interventi dedicati alla povertà educativa, in aggiunta al finanziamento delle indennità CIGD.

#### **Asse 3:**

Rispetto agli indicatori di output - **destinatari inattivi (CO03) e di progetti (ITS) destinati alle PA o ai servizi pubblici (CO22) – e finanziario – spesa certificata (S3.0)** – previsti, si rileva come:

- riguardo all'**indicatore finanziario**, il *target* finale risulti ampiamente conseguito, con una spesa certificata sull'Asse pari a più di 329,7 milioni di euro, evidenziando un rapporto di conseguimento pari al 127%, in ragione del contributo significativo delle risorse regionali dell'leFp e del relativo effetto incentivante;

- riguardo all'indicatore che quantifica il numero di persone inattive (**CO03**), il *target* risulti ampiamente perseguito in relazione alla numerosità dei partecipanti alle azioni di orientamento e ai percorsi di leFP, evidenziando un rapporto di conseguimento pari al 117%;

- riguardo all'indicatore che quantifica il numero di progetti finanziati, in sede programmatica qualificati come afferenti a servizi pubblici di livello nazionale/regionale (**CO22**), si dia conto di un rapporto di conseguimento superiore al 100% in ragione di un maggiore numero di interventi a favore degli operatori a seguito dell'emergenza da Covid-19 e di una maggiore necessità di interventi di sostegno allo sviluppo del sistema.

#### **Asse 4:**

Rispetto all'indicatore di *output* - **persone (occupate) coinvolte nell'attuazione dei progetti (CO05) – e finanziario – spesa certificata (S4.0)** – previsti, si rileva come:

- riguardo all'**indicatore finanziario**, il *target* finale risulti ampiamente conseguito, con una spesa certificata sull'Asse pari a più di 1 milione di euro, evidenziando un rapporto di conseguimento pari a più del doppio del *target* finale, in via prudenziale ridotto grazie alle modifiche introdotte con la riprogrammazione del 2022 in considerazione dell'avvio incerto delle attività, poi riprese con modalità anche a distanza e che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi;

- riguardo all'indicatore relativo alle persone occupate coinvolte nell'attuazione dei progetti formativi (**CO05**), il *target* finale risulti ampiamente conseguito, con un numero di persone coinvolte di molto superiore al *target* ridefinito nel 2022 alla luce delle difficoltà iniziali dovute all'emergenza Covid-19 e all'impossibilità di realizzare le attività formative in presenza. Le modalità di rilancio delle attività formative a distanza hanno consentito la loro realizzazione anche in situazione emergenziale con risultati ampiamente superiori alle previsioni riviste ma in linea con quelle iniziali.

**18. INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE** (articolo 19, paragrafi 4 e 6, del regolamento (UE) n. 1304/2013)

**Non pertinente**